

GLI ULTIMI ELENCHI DELL'IMPOSTA DI FAMIGLIA

...A proposito di imposte

Come si è giunti alla compilazione degli elenchi per le imposte di famiglia 1971 - Imposte e istanze sociali della comunità - La discussione di tutti i cittadini e la ricerca delle soluzioni ai comuni problemi - Per una città a misura dell'uomo

Con la pubblicazione di questo secondo lungo elenco, si chiude il lavoro di revisione degli imponibili dei contribuenti a reddito libero e da lavoro subordinato, limitatamente alle categorie medie ed elevate. La mole degli accertamenti, eseguiti tramite anche agenzie specializzate, soprattutto per le aziende non situate in Brugherio, le denunce dei contribuenti stessi, e quelle dei datori di lavoro, hanno contemporaneamente consentito un aggiornamento dei dati anagrafici tributari del Comune, e rappresentato, per i Funzionari addetti, un lavoro di notevole impegno, svolto con dedizione e completa collaborazione verso la Amministrazione. Ciò ha permesso alla Commissione Consultiva di operare con dati più vicini alla realtà, di quanto non lo fossero in precedenza, ed alla Giunta di valutarne e confermarne in pieno l'intero operato. In tutto, diciassette persone hanno esaminato le singole valutazioni ed i parametri applicati e non un solo imponibile è stato notificato, se non dopo aver soddisfatto le eventuali obiezioni sollevate. Ciò viene chiaramente detto, a garanzia di come il lavoro è stato portato a termine.

L'impegno di questa Amministrazione è stato quindi mantenuto, grazie alla volontà unanime di realizzarlo ed al lavoro veramente notevole, svolto dai Funzionari, dalla Commissione Consultiva Consiliare e dalla Giunta.

In una serie di incontri avuti dall'Amministrazione coi rappresentanti di alcune categorie economiche, si sono anche messi a punto alcuni coefficienti correttivi, da applicarsi in sede di concordato, che non mutano sostanzialmente i nuovi concetti introdotti, ma ne mitigano le conseguenze, ove l'accertamento è andato molto vicino alla realtà. Nei redditi da lavoro subordinato (ripeto che sono stati rivisti solo quelli medi ed elevati o di nuovi contribuenti, per un totale di casi pari quasi alla metà di tutti i redditi esaminati dalla Commissione), sono già stati applicati i criteri riduttivi introdotti dalla precedente Amministrazione.

Il risultato credo sia abbastanza soddisfacente nel totale e porterà ad un gettito di poco superiore ai 200 milioni, tenuto conto appunto dei criteri riduttivi e della probabile azione della commissione di prima istanza. Tale risultato è ancora inferiore al livello del gettito delle imposte di consumo (250 milioni) ma non più di molto. Il portare infatti, a livello comunale i due gettiti allo stesso livello è uno degli obiettivi dichiarati dalla maggioranza e generalmente accettati come indice di imposizione perequata fra i due titoli di imposta.

Evidentemente sperequazioni fra i singoli redditi o errori (dovuti a dati errati in possesso dell'ufficio imposte) sono certamente avvenuti ancora. E però sempre stato chiaro in chi ha operato, e lo ripeto in questa sede, che l'assessore e l'ufficio sono a disposizione. Qualora un

contribuente faccia presente o documenti all'ufficio l'errore avvenuto, questo sarà immediatamente riparato, e di ciò verrà costantemente tenuta informata la Commissione Consultiva.

Relativamente all'azione svolta, le reazioni percepite dalla Giunta erano abbastanza prevedibili, tranne forse alcune intemperanze, a livello personale, illecite quanto gratuite, che non ledono il fatto che viviamo fortunatamente in una comunità, in cui senso civico e tolleranza democratica rappresentano la regola. L'adesione della grande maggioranza (anche fra quelli a cui è stato richiesto un più importante contributo economico alla soluzione dei problemi comuni) ed il comportamento dei cittadini, ce ne danno la più ampia e consolante testimonianza.

Il discorso delle imposte non può però essere scorporato dal problema generale. La maggioranza consiliare, a cui gli Elettori hanno affidato il compito di realizzare il discorso programmatico, affinché non rimanesse solo una brezza di mezz'estate, ha sempre avuto piena coscienza che non era possibile rifiutare le più pressanti istanze sociali della nostra Comunità, rifugiandosi nell'insufficienza dei mezzi. Innanzi tutto è stato effettuato uno studio sullo sviluppo umano ed economico di Brugherio e quindi sui suoi fabbisogni sociali nel medio ter-

mine. Contemporaneamente è stato necessario mettere a punto almeno i principali strumenti per operare: l'ultimo, in ordine di tempo (ma forse primo d'importanza) è il «Regolamento edilizio» ed il «Programma di fabbricazione», portati a termine alla fine dello scorso aprile. Infine i mezzi: da un lato le

possibilità di autofinanziamento (oltre ai tradizionali mutui) si sono concretate con la determinazione degli oneri di urbanizzazione per le nuove costruzioni. I primi risultati sono già acquisiti: duecento milioni dall'Edilnord, oltre trenta dalla Candy ed altri minori. Ciò con-

segue a pag. 2

La nostra civiltà sta avvelenando la natura e la natura si vendica avvelenando a sua volta 3° PUNTATA

INQUINAMENTI

E di alcuni giorni fa la notizia secondo la quale i monumenti dell'Antica Grecia (Templi del Partenone e tutta la zona archeologica circostante, del II secolo prima di Cristo) hanno subito più danni dagli elementi inquinanti dell'atmosfera, negli ultimi 30 anni, che non nei precedenti secoli.

Il marmo e la pietra (ritenuti un tempo indistruttibili) che hanno resistito per oltre 2000 anni, sono stati attaccati dagli agenti inquinanti dell'atmosfera che hanno agito su di essi, come se vi fosse piovuto sopra... acido solforico.

Il risultato è lo stesso che abbiamo visto in molte fotografie - definibili «tragiche» - delle statue di marmo del Duomo di Milano.

Le statue risultano corrose in modo tale che i loro particolari vengono cancellati; e non si parla di piccolezze, quando i particolari che spariscono sono il naso di un volto, le dita di una mano o un orecchio di una testa!

O prima o poi sparirà la stessa statua.

Chi di noi ha tentato di impedire questa sparizione? Nessuno! Siamo tutti corresponsabili.

Anche lei che sta leggendo l'articolo in questo momento, in misura proporzionata alla sua funzione nella vita, al suo posto nella società.

Trascriviamo un trafiletto tolto dal Notiziario dell'Ingegnere Italiano, numero di Marzo 1971, pagina 19:

APPLICAZIONE DELLA LEGGE 615 CONTRO L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Con decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1970, n. 1391, è stato approvato il nuovo Regolamento per l'esecuzione della Legge 13 luglio 1966, n. 615, recante provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico, limitatamente al settore degli impianti termici civili. Il relativo testo è stato pubblicato sul supplemento alla «Gazzetta Ufficiale» n. 59 dell'8 marzo 1971.

Il Regolamento, che diviene così Legge dello Stato obbligando chiunque a rispettarlo ed a farlo rispettare, sostituisce il precedente n. 1288 del 24 ottobre 1967, integrando con i disposti delle numerose circolari dei Ministeri dell'Industria,

dell'Interno e della Sanità, diramate in continuità dal gennaio 1968 in poi per chiarire le incertezze e colmare le lacune esistenti nella versione precedente.

Anche se da questo decreto non emergono elementi nuovi, esso serve tuttavia a dare veste giuridica a talune precisazioni delle circolari che - per varie ragioni - venivano prima disattese da coloro che avrebbero avuto l'interesse e l'obbligo di osservarle.

Il provvedimento rappresenta un ulteriore passo sul sentiero, stranamente impervio e lungo, che dovrebbe portare ad una funzione operante della Legge 615; in esso permangono infatti inesattezze, carenze, limitazioni più volte rilevate.

Si ha, d'altro canto, notizia di un secondo passo che sta per essere compiuto: il Consiglio dei Ministri ha approvato recentemente il Regolamento di attuazione della Legge n. 615 per l'industria, che verrà fra breve pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale».

Si auspica che nella formulazione delle disposizioni in esso contenute, non ancora note, il legislatore abbia tenuto nella giusta considerazione il contributo di esperienza e di competenza dei tecnici, determinante al fine di non ripetere gli errori fin qui commessi e di pervenire a soluzioni decisionali veramente valide per un produttivo proseguimento della lotta all'inquinamento atmosferico.

Da esso discende che la legge è del 1966, la famosa 615 che può funzionare, anzi deve funzionare con i suoi regolamenti di applicazione, e che di questi «regolamenti» ne è stato fatto uno solo - il primo - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale solo 5 anni dopo!

Il regolamento per gli impianti industriali - si legge - verrà fra breve pubblicato sulla stessa Gazzetta.

Noi nel frattempo conteremo i giorni (mesi o anni?) da oggi, in attesa di non vedere più la nube rossiccia che si leva alta e carica di minaccia sull'orizzonte dalla parte di Sesto San Giovanni...

Poi faremo il conto di quanto tempo è passato per la prima applicazione del «regolamento».

Durante una interessante radiotrasmissione, diffusa sul terzo programma (purtroppo con indici di

MARZABOTTO E BRUGHERIO



Il Comitato antifascista, in collaborazione con l'A.N.P.I. e l'Associazione Volontari della Libertà, ha organizzato per domenica 6 giugno 1971 un viaggio a Marzabotto per rendere omaggio ai caduti durante l'ultima Guerra Mondiale.

Componevano la comitiva quattro pullmans per un totale di circa 160 persone fra le quali il Vice-Sindaco.

La cerimonia iniziata alle ore 10 circa si è svolta nel Sacrario dei Caduti dove, alla presenza delle bandiere delle varie Associazioni e del Gonfalone del Comune, venivano deposti mazzi di fiori e corone di alloro.

Dopo tale cerimonia l'Assessore di Marzabotto, che ha ricevuto la delegazione, invitava tutti i presenti nella sala consiliare dove, dopo un breve discorso al quale seguiva quello del Signor Gironi, Vice-Sindaco, venivano offerte, da parte del Comune di Marzabotto, delle medaglie in bronzo a ricordo della strage avvenuta nel 1944 ed alcuni volumi redatti con le testimonianze dei sopravvissuti all'eccidio.

segue a pag. 2

NELL'INTERNO



- Lo Sparta di Praga a Brugherio: (6)
- Lettera di un militante della resistenza brasiliana (3)
- Una mostra per la città (4)
- La Biblioteca e l'Estate (5)
- La storia di Brugherio (5)
- Alberto Bordoli al Circolo Giovanile (pag. 3)



IMPOSTA DI FAMIGLIA

SECONDO ELENCO

COGNOME E NOME	Reddito attribuito	Imp. netto dedotto	Imposta pura
Aloni Gianni	4.800.000	2.220.000	114.070
Andriolo Tullio	3.500.000	3.000.000	177.120
Asei Conte Ernesto	4.800.000	1.790.000	81.800
Balconi Giorgio	4.600.000	2.000.000	96.000
Banfi Gerardo	4.300.000	3.080.000	185.090
Bartolozzi Oreste	5.000.000	4.600.000	346.550
Basilone Gaetano	2.240.000	650.000	20.360
Baudini Diego	4.000.000	3.450.000	221.900
Bella Piermaria	2.900.000	895.000	31.040
Benedetti Pier Luigi	5.000.000	4.650.000	355.220
Benini Luigi	5.700.000	2.650.000	147.870
Beraldo Gianpaolo	2.000.000	1.550.000	66.360
Beretta Luigi Antonio	3.000.000	585.000	17.900
Beretta Rodolfo	3.100.000	810.000	27.300
Besana Silvio	3.100.000	775.000	25.600
Bestetti Luigi	1.900.000	264.000	6.740
Bestetti Paolo	3.620.000	3.070.000	184.490
Bianchi Ezio	4.000.000	1.580.000	68.560
Bianconi Franco	4.800.000	2.350.000	123.400
Borlini Mario	4.800.000	4.010.000	282.460
Braibilla Fiorina	2.000.000	320.000	8.470
Brivio Alberto Andrea	2.600.000	790.000	26.350
Bruno Enea	5.800.000	3.460.000	222.550
Bruno Girolamo	6.700.000	5.200.000	423.950
Bruzzo Giancarlo	4.930.000	4.108.000	293.310
Bucci Vittorio	4.900.000	1.790.000	81.790
Buonaguro Felice	4.500.000	1.850.000	85.600
Bussani Paolo	8.850.000	7.100.000	708.700
Callegaro Rolando	1.780.000	1.330.000	53.690
Calvetti Alessandro	700.000	300.000	7.810
Camera Giuseppe	10.200.000	9.300.000	1.116.560
Campagna Stefano	2.000.000	228.000	5.710
Campanini Pisi Maria	3.900.000	1.840.000	85.140
Cannella Marcello	6.100.000	3.730.000	251.460
Caprotti Anselmo Luigi	2.000.000	228.000	5.710
Caprotti Vincenzo	1.700.000	382.000	10.590
Carani Ezio Edno	3.000.000	740.000	24.200
Carletti Clodomiro	12.000.000	11.400.000	1.581.640
Carminati Elia	2.900.000	930.000	32.880
Casalena Ivo	6.000.000	5.450.000	460.420
Casetti Brach De Carlo Rosa	3.600.000	2.080.000	102.190
Castelli Pietro	7.100.000	5.000.000	478.600

Gli elenchi continuano alle pagine 2, 7, 8

INQUINAMENTI

3° PUNTATA

■ continua da pag. 1

to che gli autoveicoli, concentrati nelle grandi città, costituiscono la maggior fonte di inquinamento atmosferico.

Da essi provengono il 91% dell'ossido di carbonio, il 65% degli idrocarburi ed il 39% degli ossidi di azoto che inquinano l'atmosfera. (Dalla relazione di A. Cominelli: «L'inquinamento atmosferico causato dal traffico automobilistico urbano». Convegno FAST-Milano, 16 maggio 1967).

Alla domanda se gli autoveicoli a motore Diesel (autobus ed auto treni) emettono più gas tossici dei motori a benzina, è stato risposto che non è ancora possibile dire con precisione, ma che comunque in una città come Milano, con le migliaia di autobus dell'ATM in circolazione, una buona parte dei gas tossici verrebbe tolta se agli autobus venisse applicato altro sistema di alimentazione del motore.

Ma il «regolamento» alla 615 per quanto riguarda gli autoveicoli, non è ancora pronto: è allo studio (campa cavali...).

È stato detto anche un altro particolare: gli enti che gestiscono le autolinee urbane sono restii a fare revisioni e messe a punto dei motori (una migliore carburazione per i motori a benzina, ed una migliore combustione delle nafte, ridurrebbe considerevolmente i gas tossici emessi) perché «ciò rappresenta un onere» (!).

Come dire che i cittadini di Milano e delle altre città si trovano nella assurda e scomoda situazione di essere sempre di più avvelenati proprio da chi è proposto alla salvaguardia della loro salute cioè dalle stesse autorità comunali!

In compenso si hanno notizie di convegni sugli inquinamenti: Roma 26 novembre 1970, presso l'Istituto per la Documentazione e gli Studi Legislativi, si è avuto un convegno sugli inquinamenti. In quella occasione l'Istituto Nazionale Italiano per lo studio del Microclima (I.N.I.S.M.) ha presentato studi eseguiti sulla depurazione delle acque di fogna, sulla eliminazione dei rifiuti civili e sugli impianti termici.

L'Istituto suddetto ha fatto anche eseguire prototipi di impianti ad una Società italiana.

Le soluzioni tecniche sono state pubblicate e messe a disposizione di chi ne abbia bisogno.

L'Istituto I.N.I.S.M. c'è da pensare che risponderà alle eventuali richieste (presso il Ministero della Sanità).

Mentre attendiamo i «regolamenti» alle leggi che dovrebbero metter a posto le cose, vediamo che gli autoveicoli fabbricati in Italia, destinati alla esportazione, sono già muniti - ormai da alcuni anni - dei dispositivi per ridurre i gas tossici dispersi nell'aria, mentre le stesse macchine vengono immesse sul mercato italiano prive di quei dispositivi.

Va notato che se le auto italiane non avessero quei dispositivi, non potrebbero più entrare su quei mercati stranieri, perché laggiù si è

superata la fase dei «regolamenti» e non si gioca con la pelle del cittadino.

Di questi dispositivi antinquinamento, ce ne sono ormai un po' da per tutto.

L'ultimo in ordine di tempo è stato sperimentato in Giappone, sulle automobili, ed ha fornito i seguenti risultati che possiamo definire allettanti:

Gas di scarico privi di ossido di carbonio con conseguente riduzione dell'inquinamento.

Economia di consumo di carburante dell'ordine di grandezza del 25-30 per cento.

Infine dobbiamo rilevare che la lotta antinquinamento viene condotta seriamente in molte parti del mondo, con adozione di rimedi facilmente impiegabili anche da noi: è il caso della città di Chicago, Stati Uniti, dove la Municipalità ha applicato a tutti i suoi autobus (e sono molte migliaia) ed automezzi a nafta, l'impianto a gas propano liquido - GPL - riducendo così i gas tossici emessi, a livelli accettabili.

Il 31 ottobre 1970, Nixon ha firmato un nuovo decreto legge per la lotta contro gli inquinamenti.

Il decreto prevede fra l'altro che entro il 1° gennaio 1975 l'industria automobilistica costruisca motori i cui gas di scarico contengano il 90 per cento di meno dei gas tossici che hanno oggi.

C'è da augurarsi che i provvedi-

menti che verranno presi in conseguenza dei «regolamenti» di applicazione delle leggi, vengano in tempo per evitare l'aggravarsi del male... e non fare come per il gardrail metallico messo sulle autostrade italiane, dopo che molti, troppi morti per il salto di corsia,

avevano creato una vera e propria psicosi del sorpasso.

NINO ERALDO PELLEGRINI

N.B.: Notizie prelevate da «L'Ingegnere Italiano (mensile)» e dal quindicinale «Il Giornale dell'Ingegnere».



Le domande e le offerte di lavoro vanno indirizzate a: NOTIZIARIO COMUNALE - RUBRICA DEL LAVORO - Palazzo Comunale - Brugherio. Anche le risposte vanno inviate al medesimo indirizzo, quando nell'annuncio non venga indicato un altro.

DOMANDE

Studente perito chimico, 17 anni, residente a Brugherio, offresi come aiuto in laboratorio chimico.

Giovane 23 anni residente a Brugherio offresi in qualità di manovale presso ditta possibilmente di piccola dimensione.

Italo-francese, bilingue, cerca lavoro a domicilio: traduzioni, corrispondenza, copiatura a macchina. Scrivere casella postale 29 - Brugherio.

Diplomata dattilografa, steno-grafa, contabilità commerciale, con ammissione al 3° superiore agrario, cerca impiego in Brugherio. Scrivere Lio Maria, Via Piave 22 - San Damiano.

Ragioniere esperienza biennale d'ufficio contabilità industriale, ser-

vizio militare assolto, desidera un impiego a Brugherio o dintorni per avvicinarsi al luogo di residenza.

Operaio meccanico, esperienza linea verniciatura cerca lavoro possibilmente in Brugherio.

Laureata in chimica pura a Pavia nel marzo 1971, 26 anni, nubile, specializzata in spettrometria di risonanza, per ricerche su spin elettronici di radicali liberi e in gascromatografia. Ricerca impiego in laboratorio, possibilmente organico.

OFFERTE

Persona sola cerca domestica fidata, riservata, capace di occuparsi della casa e della cucina. Telefonare dopo le ore 20 al 778.233 (Brugherio).

Cercasi domestica fidata, fissa, per famiglia 4 persone.

...A proposito di imposte

■ continua da pag. 1

sentirà la pronta realizzazione (nei tempi compatibili con gli adempimenti verso le Autorità centrali di controllo) di una intera nuova scuola elementare, la Brugherio Sud, nei pressi della Edinord, senza che ciò gravi sulle tasche dei cittadini, ma semplicemente applicando la legge che ci consentiva l'imposizione degli oneri di urbanizza-

zione. Le trattative per l'acquisizione dei 7.000 mq necessari sono già iniziate.

Questa e le altre realizzazioni, che seguiranno, comporteranno inevitabilmente un aumento delle spese correnti: per il personale addetto ai servizi comunali, i bidelli per le scuole, le manutenzioni etc. A queste spese correnti occorre far fronte con entrate correnti, in una

Amministrazione responsabile. A questo punto non vi erano che due strade da battere (a parte altri introiti non determinanti nel loro possibile aumento): le imposte indirette (sui consumi) o quelle dirette. Non era assolutamente il caso di riparlare di imposte sui consumi. Dopo il recente adeguamento di rivalutazione, il cui gettito sarà comunque assai modesto, non era neppure immaginabile ora di far gravare le aumentate necessità sui soli commercianti ed esercenti, con la certezza poi di costringerli a rivalersi sui prezzi di vendita. Non restava che distribuire il carico fra tutti i cittadini, in funzione proporzionale alle possibilità di ciascuno, sostenendo tutti in tal modo lo sforzo che l'Amministrazione deve fare a favore del futuro di tutta la Comunità.

Questo lavoro verrà poi proseguito, nell'ambito che ci consentirà la riforma tributaria, raggiungendo quindi, per quanto sarà noto all'ufficio imposte, quella perequazione in funzione del reddito di ciascuno, che costituisce uno dei punti salienti del programma da realizzare.

Da queste sole considerazioni ha avuto origine e sviluppo l'azione di revisione delle imposte di famiglia che ha interessato, in questa fase, poco più di un quinto di tutte le famiglie residenti. Di più era impossibile fare, soprattutto a causa del tempo tecnico di accertamento nel caso anche dei nuovi contribuenti o di quelli che avevano evaso la dichiarazione di residenza. Intendiamo dare a tutti la più ampia garanzia di pubblicità sui risultati; ed è ciò che abbiamo fatto pubblicando tutti i dati. La seconda e doverosa garanzia è che l'Amministrazione ha già dimostrato di non essere assolutamente rigida (tranne che con gli evasori, delle norme edilizie, sanitarie e fiscali) e di essere aperta al colloquio con tutti, nella ricerca continua di una concorde visione dei problemi della città in sviluppo, ad evitare che questa degeneri, secondo i numerosi esempi che purtroppo ci circondano, in questa nostra Lombardia dello sviluppo industriale.

Un numero sempre maggiore di cittadini lo ha ormai chiaramente compreso (il notiziario è fatto a questo scopo) e quando la maggioranza, e non un piccolo gruppo, discuterà del come il denaro di tutti viene investito, e parteciperà alla ricerca delle soluzioni ai comuni problemi, avremo finalmente raggiunto lo scopo di poter dimensionare e controllare l'azione dell'Amministrazione sul reale sviluppo umano di Brugherio, una cittadina a misura dell'uomo che vi abita e vi lavora. Su queste linee noi attendiamo sereni il giudizio per questa breve parentesi di vita dedicata ai problemi di tutti.

Luciano Rossi

DELIBERE DI GIUNTA

- 1) Sgravi e rimborsi imposte e tasse indebitamente riscosse nei ruoli anni 1970 e retro.
- 2) Contributo straordinario al Patronato Scolastico - Concessione 2° acconto.
- 3) Contributo straordinario all'Ente Comunale di Assistenza - Concessione.
- 4) Patente di guida al personale salariato del Comune - Rimborso tassa annuale di vidimazione agli interessati.
- 5) Verbale di chiusura dell'esercizio 1970 - Approvazione.
- 6) Proposta Piano intercomunale Milanese per programma di fabbricazione e piano regolatore generale - Impegno.
- 7) Assistenza alunni Scuola Speciale - Provvedimenti.
- 8) Numerazione Civica - Provvedimenti.
- 9) Contributo Pubbica Istruzione a favore Civica Biblioteca Popolare - Impiego.
- 10) Opere di fognatura interna alla Scuola Elementare «Parini» - Provvedimenti.
- 11) Disciplinare di Concessione Amministrativa Provinciale di Milano per posa condotti fognatura a margine delle strade Provinciali n. 113 «Monza - Cernusco S. Naviglio» e n. 209 «Brugherio-Sesto S. Giovanni» - Approvazione.
- 12) Estensione rete acquedotto Via N. Sauro (interno) - Finanziamento sul fondo oneri di urbanizzazione legge 6-8-1967 n. 765.
- 13) Estensione rete acquedotto Via Dorderio (Interno) - Finanziamento sul fondo oneri di urbanizzazione legge 6-8-1967 n. 765.
- 14) Estensione rete metanodotto Via S. Cristoforo - Provvedimenti.
- 15) Conferma per l'anno 1971 ricovero indigenti ed inabili.
- 16) Giochi della Gioventù 1971 - Impegno spese.
- 17) Nuovo complesso Scuola Media Inferiore - Incarico redazione. Progetto.
- 18) Lavori di estensione dell'impianto di pubblica illuminazione in Via Occhiate.
- 19) Estensione rete acquedotto Via M. Luther King - Finanziamento fondo oneri urbanizzazione legge 6-8-1967 n. 765.
- 20) Segnaletica orizzontale - Provvedimenti.
- 21) Variazioni da introdurre nei ruoli imposte e tasse comunali per l'anno 1971 e precedenti - Approvazione.
- 22) Fornitura macchina calcolatrice per l'Ufficio Ragioneria.
- 23) Ufficio Tecnico del Comune - Acquisto macchina calcolatrice.
- 24) Esecuzione di opere edilizie per la sistemazione primaria del parco giochi bimbi.
- 25) Tariffa delle imposte di consumo per l'anno 1971 - Rettifiche in relazione al D.M. 30-3-1971.
- 26) Conferimento borse di studio anno scolastico ed accademico 1970-1971 - Liquidazione.
- 27) Edizione a stampa del Regolamento Edilizio con programma di fabbricazione.
- 28) Variazioni da introdurre nei ruoli imposte e tasse comunali per l'anno 1971 e precedenti - Approvazione.
- 29) Prolungamento via S. Clotilde, ampliamento via S. Francesco e formazione piazzale di accesso e sosta al nuovo Cimitero - Incarico redazione progetto.
- 30) Ruoli ordinari 1° serie 1971 - Approvazione.
- 31) Transazione vertenza promossa dalla S.a.S. Villaggio Brugherio in opposizione all'ingiunzione ufficio II.C.C. per pagamento imposta consumo su materiali da costruzione.
- 32) Variazioni da introdurre nei ruoli imposte e tasse comunali per l'anno 1971 e precedenti - Approvazione.
- 33) Acquisto quadri alle mostre di pittura.
- 34) Impianto riscaldamento casa dipendenti comunali di v. Italia, 51.
- 35) Bidelli nuove Scuole Elementari - Assunzione in ruolo.
- 36) Tangenziale nord di Brugherio dalla via Dei Mille alla via S. Maurizio al Lambro - Incarico redazione progetto di massima.
- 37) Assunzione impiegata per operazioni preliminari Censimento Popolazione.
- 38) Assunzione messo comunale.

DALLA PRIMA PAGINA - IMPOSTA DI FAMIGLIA

COGNOME E NOME	Reddito attribuito	Imp. netto dedotto	Imposta pura
Castenetto Mario	2.300.000	650.000	20.360
Cattaneo Novara Iride	1.800.000	440.000	12.510
Cazzola Perbellini Maria Angela	1.800.000	264.000	6.740
Cerutti Alberto	5.200.000	2.560.000	140.080
Chiaverri Carlo Enrico	1.300.000	110.000	2.640
Clot Roberto	6.000.000	4.900.000	384.670
Colombo Alessandro	3.700.000	1.230.000	48.130
Comuzzi Adriano Aurelio	3.500.000	3.000.000	177.120
Contardi Fausto	2.300.000	439.000	12.480
Converso Pasquale	5.600.000	4.680.000	357.520
Corbetta Raffaele	4.000.000	1.200.000	46.195
Costa Nino	5.000.000	4.500.000	334.260
Croci Ampelio	7.000.000	3.870.000	264.890
De Casa Anacreonte	5.000.000	2.510.000	137.350
De Fabritiis Gino	2.560.000	1.786.000	81.610
De Grossi Crestale Armida	3.150.000	2.305.000	121.040
De Isabella Enzo	3.500.000	3.000.000	177.120
Detto Mariano	12.600.000	12.200.000	1.756.800
D'Etorre Giovanni	5.000.000	2.800.000	159.260
Di Domenico Armando	3.000.000	2.500.000	134.100
Dossena Delfanti Giovannina	750.000	400.000	11.090
Falconi Franco Sante	6.700.000	4.950.000	393.820
Fattorini Bruno Guglielmo	3.100.000	810.000	27.300
Fattorini Pasquale	6.500.000	6.100.000	551.120
Felisari Ezio	3.400.000	900.000	31.210
Fontana Gian Battista	5.000.000	2.110.000	106.040
Foresti Giuseppe	3.500.000	3.150.000	192.630
Fumerio Luigi Vittorio	2.500.000	410.000	11.510
Gabai Menahem Michele	5.000.000	4.600.000	346.550
Gadaleta Roberto	3.600.000	1.680.000	74.830
Gagliardi Rocco	2.300.000	650.000	20.360
Galassi Antonio	3.800.000	1.060.000	39.480
Gambaloga Eugenio	3.600.000	1.040.000	38.090
Garizio Aldo	3.300.000	810.000	27.300
Garzon Tomasetto Anna	4.000.000	3.450.000	221.900
Gasparini Flavio	8.000.000	7.500.000	776.700
Gentile Pietro Salvatore	3.000.000	705.000	22.830
Giannone Romualdo	3.000.000	2.600.000	142.270
Giavardi Silvano	3.300.000	950.000	33.580
Giudici Primo	7.800.000	5.100.000	410.770
Gozzoli Ezio	2.600.000	600.000	18.360
Gozzoli Giancarlo	4.000.000	3.600.000	235.270
Granello Guido	4.000.000	1.530.000	65.500
Gregoraci Giuseppe	2.800.000	282.000	7.340
Gregori Kiriachis Mjrna	2.600.000	840.000	28.590
Guanzioli Enrico	3.300.000	710.000	22.990
Kauffmann Giulio	8.000.000	7.500.000	776.700
Hinze Peter Ulrich	6.000.000	5.600.000	478.600
Iannarelli Raffaello	3.600.000	920.000	32.220
Lanteri Santo	5.300.000	2.750.000	156.420
Lener Erica	1.500.000	1.100.000	40.970
Lenzi Gianfranco	2.800.000	564.000	17.050
Lesmo Giancarlo	2.200.000	270.000	6.890
Licciardello Mario	4.000.000	1.200.000	46.190
Liserani Federico	6.100.000	5.600.000	478.600
Loda Bianchi Angela	4.800.000	3.640.000	241.640
Londero Franco Massimiliano	5.400.000	2.640.000	147.310
Longarini Dino	2.300.000	220.000	5.400
Longo Alberto	4.700.000	2.270.000	116.640
Lunari Luigi	7.880.000	7.028.000	701.510
Macchelli Roberto	4.100.000	1.040.000	38.090
Madonini Francesco	1.800.000	1.250.000	48.900
Maggi Francesco	1.500.000	1.000.000	36.000
Maggioli Luigi	1.720.000	1.012.000	37.060
Magni Andrea	2.000.000	1.650.000	72.550
Maiani Savino	2.000.000	1.340.000	54.090
Maino Enrico	5.000.000	4.500.000	334.260
Maino Felice	2.950.000	2.210.000	113.560
Majocchi Giuseppe	6.000.000	4.450.000	330.550
Magni Franco	5.100.000	5.600.000	478.600
Magni Mauro	25.000.000	24.550.000	3.535.200
Maino Francesco Alfonso	3.300.000	2.510.000	137.350
Maino Erminio	3.600.000	2.820.000	163.450
Maino Giuseppe	3.000.000	2.500.000	134.100
Maino Giuseppina	2.200.000	1.800.000	82.250
Mazzino Lino Angelo	1.600.000	1.100.000	40.970
Maino Luigi	7.020.000	6.402.000	602.680
Maino Peraboni Maria	4.200.000	3.750.000	252.810
Malandra Virgilio	4.600.000	2.190.000	110.060
Malerba Ferdinando	3.500.000	970.000	34.600
Mammarella Sante	2.300.000	1.800.000	82.250
Mandelli Carlo Isidoro	2.000.000	1.500.000	63.360
Mandelli Franco	2.500.000	1.900.000	89.010
Mandelli Fulgenzio	2.500.000	530.000	15.840
Mandelli Giovanni	1.600.000	1.100.000	40.970
Mandelli Luigi Oslaldo	2.000.000	1.500.000	63.360
Mandelli Mario	3.680.000	3.230.000	200.930
Mandelli Pietro	1.600.000	1.150.000	43.550
Mandelli Recalcatti Matilde	2.930.000	2.108.000	105.940
Manfredi Luigi Donato	2.380.000	1.568.000	68.040
Mangione Celestino	2.550.000	1.880.000	88.070
Mannelli Livio	3.500.000	3.050.000	183.290
Manurrita Mario	4.500.000	1.980.000	95.040
Manzoni Luigi	2.650.000	1.990.000	95.520
Marchesani Giuseppe	3.900.000	1.250.000	48.900
Marchesi Brivio Vittorina	3.150.000	1.915.000	90.820
Marchesi Giovanni	1.000.000	600.000	18.360
Mari Giovanni	5.000.000	4.400.000	322.610
Mariani Angelo	2.000.000	1.550.000	66.360
Mariani Enrico	2.340.000	1.594.000	69.170
Mariani Giuseppe Enrico	4.000.000	3.500.000	225.120
Mariani Luigi	4.680.000	3.908.000	270.350
Mariani Mantegazza Giovanna	1.100.000	650.000	20.360
Mariani Mario	3.600.000	2.600.000	142.270
Mariani Riva Giulia	2.320.000	1.920.000	91.050
Mariani Sangalli Maria	4.120.000	3.570.000	233.340
Marigo Carlo	3.300.000	2.900.000	168.080
Marinoni Giuseppe	4.000.000	2.850.000	165.190
Martina Cosimo Salvatore	1.600.000	1.050.000	38.450
Martinelli Armando	4.000.000	3.500.000	225.120
Martorana Giacomo	1.920.000	1.302.000	52.560
Massari Giuseppe	8.000.000	7.500.000	776.700
Massasogni Pietro Angelo	2.270.000	1.610.000	70.790
Massignan Walter	2.980.000	1.978.000	94.940
Mattiangeli Enrico Luigi	8.000.000	7.550.000	788.970
Mattiazio Alfonso	2.100.000	1.550.000	66.360
Mauri Luigi	3.000.000	2.400.000	126.030
Mauri Pasquale	2.500.000	2.100.000	103.170
Maurizi Ferrario Rosa	1.620.000	1.002.000	36.700
Mazzali Arturo	1.800.000	1.350.000	54.500
Meani Belometti Giuseppina	2.210.000	1.676.000	74.650
Meani Giovanni	1.900.000	1.400.000	57.390
Meani Luigi	3.670.000	2.962.000	174.880
Meani Radavelli Rosa	2.980.000	2.138.000	107.450
Medri Giulio	2.600.000	480.000	14.000
Melato Nino	1.500.000	1.000.000	36.000
Mellace Antonio	4.100.000	2.770.000	157.560
Melli Costanzo	2.000.000	320.000	8.470
Melzi Ambrogio	2.300.000		



LETTERE AL GIORNALE

Sono un giovane da tre anni residente a Brugherio e ho apprezzato molto che la mia famiglia riceva il notiziario con tutte le notizie comunali. Ho sentito molti commenti in famiglia e di altri sulla conclusione felice del problema Edilnord, e sulla nuova sistemazione della imposta di famiglia. Alle prossime elezioni avrò diritto al voto e desidero farmi una idea mia sui problemi locali. Chiedo perciò scusa per l'impertinenza, ma ho una domanda da fare che desidero abbia una risposta pubblicata e firmata. Il Sindaco e gli assessori hanno uno stipendio per la attività che svolgono in Comune? Di che entità totale? Hanno rimborsi delle spese oltre allo stipendio e come sono calcolati? Ringrazio per la risposta perché questo problema è stato discusso con molte persone che conosco e anche fra i miei amici.

Distinti saluti.

Gianni Ariatta

La Sua domanda, Signor Ariatta, non ha alcunché di impertinente, ma anzi riveste certamente un discreto interesse, se non altro perché soddisferà una curiosità che altri cittadini sicuramente avranno.

Le comunico quindi i dati richiesti, cercando di essere il più esauriente possibile.

Con delibera del 19-10-65, n. 168, il consiglio comunale di Brugherio decise di assegnare, al Sindaco ed all'assessore delegato, l'indennità di carica - così è chiamata - nella misura rispettivamente di L. 50.000 e L. 30.000 mensili. In quel tempo, le tabelle di legge prevedevano, per i comuni della classe di Brugherio, dei massimali di Lire 70.000 e L. 52.500 (da un certo tempo, tali massimali sono stati elevati con opportune modifiche alla legge).

La delibera suaccennata non fu però adottata all'unanimità: 11 consiglieri (PSI, PCI e PSIUP) si astennero dal voto con la motivazione che gli importi stabiliti erano inadeguati.

Per la precisione, se non per pignoleria, soggiungo che tali indennità sono soggette all'imposta di R.M.

Per quanto riguarda gli assessori La informo, che nel giugno del '63, quando le suaccennate indennità erano ancora corrisposte nella misura di L. 30.000 e 15.000, il Consiglio Comunale adottò una delibera in forza della quale si sarebbe dovuto liquidare, sempre allo stesso titolo, le somme mensili di L. 15.000 all'assessore alle finanze e L. 5.000 a tutti gli altri componenti la Giunta. La votazione risultò unanime.

Gli organi tutori invalidarono però la decisione in quanto non conforme all'art. 1 della legge 11-3-58, n. 208. Altre indennità non esistono.

In caso di viaggio, vengono liquidate agli amministratori le spese relative, ma nessun rimborso è previsto per la perdita delle giornate lavorative.

Solo in caso di concorsi pubblici per l'assunzione di personale impiegatizio a ruolo, ai componenti la commissione giudicatrice viene corrisposta una indennità stabilita dalla Giunta di volta in volta, in relazione all'importanza del concorso stesso.

Spero di avere soddisfatta la Sua più che legittima curiosità, sig. Ariatta. Ora ne consenta una a me, forse meno legittima e certo un po' impertinente: le interessava sapere se l'eventuale carriera amministrativa era vantaggiosa economicamente, per orientarsi in un futuro? Certamente dal lato economico, un amministratore, non trae alcun vantaggio!

Una simpatica dimostrazione della Sua giovinezza, mi scusi la confidenza, è poi nel chiedere una «risposta firmata»: forse pensa che la

assenza della mia o di altra firma, sotto questa nota, ci avrebbe autorizzati a raccontare frottole? E infine: Lei da tre anni risiede a Brugherio; spero non le dispiaccia questa permanenza. Ma perché allora non figura ancora nella nostra anagrafe?

Ettore Giltri

*

Egr. Sig. Sindaco del Comune di Brugherio, ho letto con interesse sul precedente numero di «Brugherio notiziario» l'elenco degli accertamenti dell'imposta di famiglia di una parte dei brugheresi a reddito libero.

Correttezza ha dimostrato l'amministrazione premettendo a tale elenco, gli accertamenti fatti ai componenti della giunta. Penso però che il preannunciato elenco degli accertamenti dei consiglieri non debba limitarsi a quelli residenti in Brugherio, ma debba essere esteso a tutti i consiglieri (anche quelli residenti fuori Brugherio) dando così la possibilità di constatare la perequazione sia nell'ambito brugherese, che nei confronti degli altri comuni.

Certo che vorrà esaudire questa mia richiesta, distintamente.

Angelo Brambilla

La pubblicazione degli elenchi degli accertamenti per l'imposta di famiglia, come lei conferma, ha incontrato l'interesse dei cittadini: questo dimostra, una volta di più, la validità del presente foglio e dell'indirizzo che gli abbiamo voluto dare.

Il fatto poi che noi ammi-

nistratori figuriamo in testa all'elenco, testimonia - e lei giustamente lo fa rimarcare - un senso di rispetto di noi tutti verso i cittadini e, mi sia consentito affermarlo, verso tutti i contribuenti che seguono nell'elenco.

Per quanto riguarda l'accoglimento totale della sua proposta non le nascondo che ci troviamo nell'imbarazzo: il reperimento delle notizie per i consiglieri non residenti in Brugherio esula dalle nostre competenze.

Voglio quindi, pensandola

d'accordo, rivolgere a questi signori l'invito a comunicarci i dati che le interessano, lasciando perciò al loro senso di opportunità di farlo o meno. Noi pubblicheremo quanto ci verrà segnalato. Mi permetta però una considerazione, Sig. Brambilla: se ciò le interessa per constatare eventuali sperequazioni con altri comuni, non pensa che si tratti di un «campione» un po' troppo ristretto per trarre conclusioni?

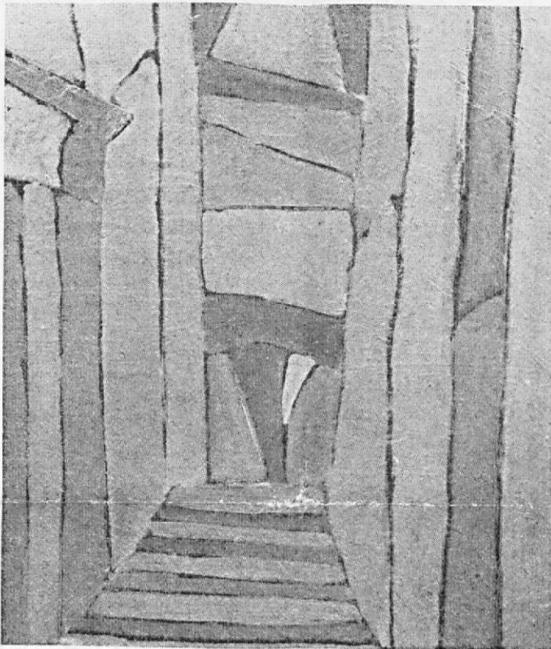
O Lei vuol trarne di diverso tipo?

Ettore Giltri



Muri silenziosi.

IL PITTORE ALBERTO BORDOLI AL 'CIRCOLO GIOVANILE'



Vecchi scalini.

Esposte 33 opere del giovane artista dal 6 al 20 giugno '71

Alberto Bordoli è artista figurativo nel pieno senso della parola, un figurativo moderno il suo, dalle larghe e sicure pennellate. Nel breve volgere degli anni la sua arte ha seguito, di tappa in tappa, una netta evoluzione, quasi un distacco come se il giovane artista conseguisse d'opera in opera una sua consapevolezza di gusto e di carattere, quasi, una sua maturità.

Sempre innamorato dei paesaggi, degli scorci deliziosi che la natura ci sa ancora offrire, è come se ne assorbisse l'essenza, perché nei suoi quadri il Bordoli mette l'anima delle cose stesse. C'è come un palpito di luce e di vita. I colori appaiono armoniosamente amalgamati in un gioco cromatico sottile che ci riporta alla poesia. Specie nelle sue opere di recente fattura si sente come il suo occhio abbia saputo assorbire le sensazioni cromatiche e stendere i

colori in una festosità di gradazioni. Così appaiono quei suoi paesaggi in sull'imbrunire, con cielo, tetti, mura e vicoli avvolti dalle ombre e pur fieri di una segreta sommessata nostalgia. Altri motivi colti dai pittori con lo spirito di un poeta, ci presentano le case della nostra campagna o quelle che sorgono a fianco delle scalinate dirupate dei paeselli a lago. Qui, specialmente, i colori armoniosamente accostati, ove l'azzurro della pietra si fonde con l'arancio del salmastro, danno un senso di incanto.

Quasi un ragazzo ancora, eppure già consapevole del valore delle tonalità pittoriche, del senso lirico che proprio il colore può esprimere, Alberto Bordoli può, nel non facile settore dell'arte, con l'impegno che lo caratterizza e quella sua appassionata dedizione, giungere anche più in là. Maria Fagnani

Un militante della resistenza brasiliana

ci scrive...

Cari Compagni,

la guerra di liberazione del popolo brasiliano è in costante sviluppo in tutto il paese. Le basi guerrigliere della città si autoaffermano guadagnando forze, e si estendono per tutto il settore della popolazione, acquisendo un appoggio sempre più sicuro, soprattutto dalla classe operaia.

Allo stesso tempo si vede una notevole crescita della lotta di massa nella campagna - principalmente nella regione norddestina - dove si prepara l'imminente scoppio della guerriglia rurale.

Si nota inoltre un rafforzamento politico dell'avanguardia rivoluzionaria con la formazione della «Frente» composta dalle 5 organizzazioni combattenti: ALN (Azione di Liberazione Nazionale), VPR (Avanguardia Popolare Rivoluzionaria), MRT (Movimento Rivoluzionario Tiradentes), MR8 (Movimento Rivoluzionario 8 ottobre), PCB (Partito Comunista Brasiliano Rivoluzionario) che in uno stretto lavoro tattico-strategico portano avanti insieme la guerra politico-militare contro la dittatura fascista e contro l'imperialismo.

Contro l'intensificarsi della lotta del popolo per la sua liberazione il governo aumenta ancora di più la repressione e la politica di rappresaglia, assassinando in carcere sotto ignobili torture innumerevoli oppositori, come Devanir José de Carvalho, leader metallurgico a S. Paolo e combattente tra i più importanti e validi, come Coqueiro assassinato a Rio, anch'egli leader operaio, come il prof. Anicio Teixeira, decano universitario e tantissimi altri.

Allo stesso tempo il governo scatena la campagna del

miracolo brasiliano presentando una facciata di sviluppo economico ottenuto con la riduzione del 50% del valore del salario dell'operaio, con l'impoverimento esasperante delle masse della campagna, con la totale e completa sottomissione dell'economia del paese - in tutti i settori - ai monopoli stranieri per incamerare un capitale più cospicuo - principalmente europeo - a soste-



gnolo della debole economia brasiliana.

In campo diplomatico si inimica i governi progressisti dell'America Latina nel tentativo di mantenere in piedi la carogna dell'OEA (Organizzazione degli Stati Americani), si allea al colonialismo portoghese in Africa e mantiene contatti con i gruppi fascisti europei.

In questa situazione, per le forze rivoluzionarie brasiliane

ne assume una grande importanza il blocco politico, diplomatico ed economico alla dittatura fascista brasiliana, blocco che si può attuare soltanto con uno stretto collegamento di tutte le forze che combattono contro l'imperialismo in ogni parte del mondo.

Si deve inquadrare in tale contesto la serie di manifestazioni svoltesi in tutta Italia, tra aprile e maggio, quando concretamente si è avuto modo di approfondire la conoscenza della realtà della lotta del popolo brasiliano.

L'incontro avvenuto a Brugherio presso la Biblioteca Comunale tra compagni brasiliani e compagni italiani costituisce un eccellente punto di partenza per sviluppare un lavoro di solidarietà effettiva alla resistenza brasiliana.

Il fronte di lotta era rappresentato dai compagni Roberto De Fortini (di origine italiana) e Renè de Carvalho, due dei 70 rivoluzionari brasiliani scambiati in occasione del sequestro dell'ambasciatore svizzero Giovanni Bucher.

I due compagni, in una breve esposizione prima e successivamente in un vivace dibattito con gli intervenuti hanno sottolineato la terribile situazione generale del popolo brasiliano schiavizzato e depauperato ogni giorno dalla dittatura fascista e dall'imperialismo nord-americano e la risposta coraggiosa e spesso eroica che questo popolo ha iniziato a dare. Una calda adesione ha accolto queste testimonianze, segno irrefutabile di unione per una lotta comune contro il nemico comune.

O vivere in una Patria libera o morire per il Brasile.

(Lettera firmata)

Per gli alunni delle elementari

UN'ESPERIENZA INTERESSANTE

Il giorno 31 maggio si è tenuta su iniziativa dell'Associazione genitori, una riunione fra i maestri e il Consiglio direttivo cui erano stati invitati tutti gli insegnanti delle scuole elementari di Brugherio, i direttori didattici, le assistenti sociali, il «gruppo scuola-lavoro».

Si è discussa l'opportunità di istituire, prima dell'inizio delle scuole, incontri fra insegnanti e gli alunni che durante l'anno non hanno trovato lo spazio sufficiente per esprimere il meglio delle proprie possibilità.

Questa esigenza era sorta dopo gli incontri con i maestri nel corso delle riunioni tenutesi in alcune scuole e classi e nel corso della esperienza da noi vissuta come Associazione genitori. Ci siamo infatti resi conto che se tutti i problemi della scuola sono egualmente importanti, e come tali li abbiamo affrontati seriamente, questo problema che si riproponeva continuamente doveva incominciare ad essere affrontato.

Il diretto prodotto delle note carenze strutturali (aule mancanti, classi numerose, rotazione continua di insegnanti) è il rifiuto naturale di quei bambini che nella classe non trovano le condizioni oggettive per inserirsi in senso positivo. Di qui la necessità di stimolarli maggiormente senza la preoccupazione di programmi, voti, scadenze per permettere loro un agevole inserimento nelle classi successive.

Si è giunti quindi a un accordo con gli insegnanti e il «gruppo scuola-lavoro» per permettere a tutti i bambini di partecipare, nel mese di settembre, a questa iniziativa che, oltre ai fini limitati sopra citati, vuole essere una prima esperienza di cooperazione

attiva di tutta la comunità alla vita e ai problemi della scuola.

Alcuni insegnanti con disponibilità di tempo hanno assicurato la loro presenza, altri il loro attivo interesse. Ci auguriamo che l'elenco che segue possa arricchirsi di altri nomi di insegnanti che, pur non avendo potuto partecipare alla riunione, certamente sentono il problema come i loro colleghi.

Per il momento ringraziamo i maestri: signor Lambiente, sig.na Sangalli, Cecchini, Rebusa, Scapicchi, Molteni e inoltre la signora Gatti, le signore Bonalumi, Beretta, La Noce, Mai; i giovani del «gruppo scuola lavoro».

Da parte nostra ci auguriamo che le famiglie accolgano con la massima disponibilità questo nuovo servizio che per l'Associazione rappresenta un momento qualitativo di crescita, tenendo tuttavia presente che si tratta di un'esperienza.

Tutti i problemi relativi all'organizzazione saranno chiariti in un successivo incontro con i maestri e il «gruppo scuola-lavoro» di cui daremo notizia al più presto.

Gli incontri, grazie all'interessamento del prof. Gozzi, si svolgeranno presso la Scuola «Sciviero», ma non vi potranno partecipare gli alunni delle scuole «Parini» e «Collodi», perché la Direttrice di queste scuole ostacola l'iniziativa. Sarà possibile agli alunni di queste scuole partecipare a questi incontri solo se si troveranno altre sedi.

Per questo sono necessari la partecipazione e l'interessamento dei genitori.

Associazione Genitori Scuole Elementari

IL SERVIZIO SOCIALE E IL COMUNE

Compiti del S.S.

Per parlare di compiti del S.S. in un Comune con particolare riferimento ai compiti da affidarsi ad assistenti sociali in stretto collegamento con i funzionari competenti, è necessario considerare alcuni aspetti che condizionano le dimensioni e le attività del S.S. stesso: occorre esaminare quindi:

a) i compiti dell'ente pubblico, la sua possibilità di attuarli in base al bilancio ed alla volontà degli organi direttivi. Pertanto l'attività del S.S. può essere limitata ai soli compiti obbligatori oppure a uno o più compiti facoltativi;

b) l'estensione territoriale del C. ed il numero degli abitanti, in quanto detti elementi condizionano la dimensione dei servizi, il numero degli addetti, la sua organizzazione centralizzata o decentrata;

c) le condizioni socio-economiche della popolazione che possono esigere servizi atti a soddisfare urgenti problemi assistenziali o consentire un più largo intervento nei settori di prevenzione;

d) l'esistenza di risorse sociali pubbliche e private che possono rendere meno urgente l'intervento diretto quanto piuttosto porre il problema del coordinamento fra vari enti.

Rip. Assistenza e beneficenza (Uff. Studi - Comune Milano) Settore minori:

1) pratiche di ricovero comprendenti nuovi ricoveri, aggiornamenti e dimissioni di minori.

2) Istruzioni di pratiche di sussidi sostitutivi di ricovero.

3) Contatti generici con gli Istituti.

Si potrebbe ampliare l'assistenza in questo senso:

a) trattamento in famiglia o semplicemente aggiornamento periodico delle situazioni di vecchi e di minori assistiti in famiglia con o senza sussidio sostitutivo di ricovero;

b) rapporti con gli istituti di ricovero per un aggiornamento periodico delle situazioni dei ricoverati con cui verranno tenuti anche rapporti diretti, collaborazione con le varie direzioni per l'impostazione dell'assistenza ai ricoverati in vista di una progressiva sensibilizzazione delle direzioni, degli educatori, degli assistenti ai più moderni trattamenti pedagogici ed assistenziali nei confronti dei ricoverati, stimolando, anche dall'interno l'organizzazione delle attività di gruppo; utilizzazione di collaboratori volontari e di altri ausili per rendere la situazione di ricovero più accettabile e quindi più efficace al fine di una buona utilizzazione sociale dello stesso;

c) intervento in alcuni casi particolari di trasferimento di cronici dall'ospedale al cronico, qual'ora l'intervento dell'addetto comunale presso gli ospedali non sia in grado di affrontare le reazioni dell'ammalato o dei familiari circa il provvedimento da prendere o quando vi sia grave difficoltà di reperimento di una adatta sistemazione.

Settori cronici:

1) Istruzione di nuove pratiche di ricovero a carattere urgente;

2) Istruzione di nuove pratiche per la concessione di sussidi sostitutivi di ricovero;

3) recapito a domicilio di sussidi;

4) revisione a scopo fiscale di vecchie pratiche di ricovero;

5) recupero di pensioni e assegni familiari con relative istruzioni delle pratiche.

6) Istruzione di pratiche varie e segnalazione di personalità politiche, Enti, privati.

Settore ospedalità:

1) accertamento del domicilio di soccorso e dei diritti mutualistici dei ricoverati;

2) pratiche di trasferimento dei ricoverati dall'Ospedale al Cronico.

Rip. Igiene

S.S. presso i Centri Medici Psico Pedagogici per inchieste sociali, familiari e contatti con Enti, uffici ecc.

S.S. presso le scuole speciali. Attualmente presso la scuola speciale Torazza opera l'équipe della Provincia (uno psichiatra, uno psicologo ed un assistente sociale) con la quale il S.S. auspica una proficua ed efficace collaborazione.

Settore Istruzione

1) Gli assistenti sociali possono essere utilizzati ai fini della lotta contro la renitenza e l'assenteismo scolastico. I normali interventi spesso non riescono ad eliminare alcune renitenze ed assenteismi prolun-

gati che molto spesso hanno alla base una situazione familiare difficile o, più sovente, difficoltà oggettive tipo la mancanza di adeguati mezzi di trasporto.

2) Particolare attenzione si dà oggi all'istituzione del S.S. nelle scuole, specie nei Comuni che dispongono di consultori medico-pedagogici, di centri di orientamento professionale e scolastico.

L'assistente sociale potrebbe collaborare con le direzioni didattiche e con le direzioni di avviamento:

a) per il reperimento di minori che presentano disturbi del comportamento, arretratezza scolastica, in qualche modo riducibili ad una carente situazione familiare;

b) per la segnalazione di minori necessitanti di esami di orientamento scolastico e pro-

fessionale. In questo caso l'assistente sociale potrebbe collaborare con lo psicologo del Centro di Or, per la raccolta di dati scolastici e familiari e per la formulazione di consigli di orientamento, tenuto conto della realtà sociale in cui i ragazzi vivono e si sviluppano;

c) per l'organizzazione di attività parascolastiche, quali i doposcuola e per l'attuazione di particolari iniziative quali l'assegnazione di borse di studio.

Principi, Fini, Metodi del S.S.

Da un gruppo di esperti dell'UNESCO il S.S. è stato definito come il « modo sistematico di aiutare individui e gruppi che hanno bisogno di assistenza per migliorare le loro capacità di adattamento psico-sociale, mobilitando e stimolando le loro possibilità; in alcuni casi questo implica necessità di cam-

biamenti nell'ambiente sociale e utilizzazione delle risorse della comunità. Il S.S. quindi contribuisce al funzionamento più soddisfacente della società nel suo insieme.

I principi rappresentativi del comune denominatore dei vari metodi di S.S. possono essere sintetizzati in:

— convinzione del valore e della dignità di ogni uomo e quindi rispetto per l'individuo in ogni sua manifestazione;

— convinzione che ogni individuo ha certe capacità potenziali nonché il diritto a dirigere la propria vita e a soddisfare i propri bisogni per poter realizzare integralmente la propria personalità;

— convinzione che il benessere della società dipende dal benessere dell'individuo e quindi necessità che mai strutture ed istituzioni divengano ecces-

sivamente limitanti l'individuo.

Il S.S. ha come scopo di suscitare e sviluppare le iniziative individuali e sociali oltre che quello di rispondere ai bisogni dell'individuo, dei gruppi, della comunità. E più precisamente il S.S. dovrebbe avere:

1) una base di assistenze pubbliche e private e di organismi destinati a rispondere ai bisogni dei cittadini.

2) la convinzione che tale assistenza non può essere applicata meccanicamente ma che deve essere individualizzata ed educativa.

Su questi principi generali si impostano i diversi metodi che si differenziano a seconda dell'oggetto: S.S. al Caso Individuale, S.S. di gruppo e S.S. di Comunità.

— S.S. Individuale: è un processo inteso ad aiutare professionalmente individui in diffi-

coltà ed a identificare le soluzioni possibili; inoltre a realizzare tali soluzioni attraverso l'utilizzazione di risorse della comunità o attraverso un miglioramento delle loro proprie capacità di far fronte alla realtà (A.M. Cavallone - note per gli allievi della scuola ENSISS, Milano 1960).

— S.S. di Gruppo: s'interessa allo sviluppo di ogni individuo secondo le capacità e le esigenze di ciascuno, all'adattamento dell'individuo con le altre persone, con i gruppi e con la società, e a guidare l'individuo a contribuire al miglioramento della società; far riconoscere all'individuo i propri diritti, limiti e capacità come pure fargli accettare i diritti, le capacità e le differenze degli altri. Si propone inoltre di influire sul processo di gruppo in modo che le decisioni che questo prende siano il risultato della conoscenza e della partecipazione e integrazione di idee, esperienze e concezioni piuttosto che un risultato di dominazione all'interno o all'esterno del gruppo.

Pone lo studio e l'interpretazione dei problemi, dei bisogni, delle tecniche e delle aspirazioni di una comunità, per assicurarne il trattamento che le conviene. Questo trattamento ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo della comunità e il suo progresso sociale prendendo come punto di partenza le risorse stesse della comunità.

A questi tre metodi operativi o diretti se ne devono aggiungere altri due strumentali indiretti:

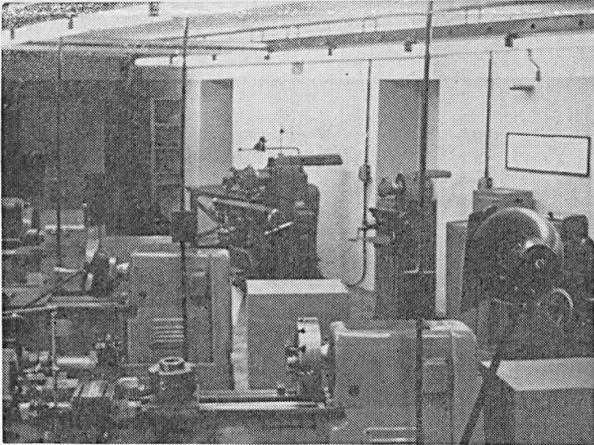
— la ricerca applicata al S.S.: utilizzata per meglio conoscere situazioni ambientali, circostanze che potranno in qualche modo condizionare o determinare l'azione degli assistenti sociali.

— l'amministrazione del S.S.: per predisporre le strutture e i procedimenti che permetteranno al S.S. di realizzare la politica sociale dell'ente in cui il servizio è stato inserito.

(continua)

Una mostra per la città

Con questa mostra la scuola serale ha fatto 'vedere' ciò che oggi è - Per questo abbiamo affidato alle immagini più che alle parole la cronaca della manifestazione



blemi, le realizzazioni della scuola.

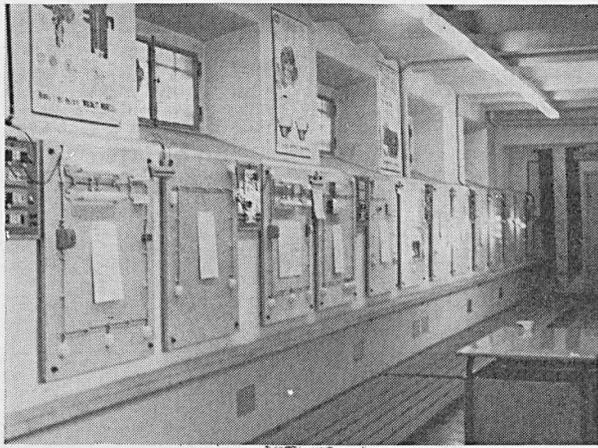
Dalla serie di pannelli degli elettrotecnici, ai progetti dei disegnatori, alle officine, ai banchi di lavoro il discorso che si svolge è unico: preparare concretamente, attraverso una esperienza diretta più che teorica, gli studenti al mondo del lavoro così come essi lo troveranno. Ma è proprio per questo che la scuola non si vuole limitare ad impartire una preparazione solamente tecnica. Essa

Anche i piccolissimi hanno visitato la mostra e hanno «provato» gli apparecchi esposti. Una bambina tenta di far funzionare un telefono.



Una mostra chiara nel significato e nella realizzazione: questa la più netta impressione che si ricava dalla visita alla esposizione dei lavori degli alunni della Civica Scuola Serale.

È stata infatti una mostra tesa a cercare un colloquio tra le scuole e la città. Non si trattava solo di far vedere una serie - peraltro notevole - di risultati, quanto piuttosto di far conoscere e di discutere con il pubblico l'impostazione, i pro-



IL PROBLEMA DEI SUBNORMALI

APRIAMO UN DIBATTITO SULLA SCUOLA SPECIALE

È finito l'anno scolastico e tutte le componenti della scuola speciale, - scolari, équipe, inse-

gnanti, - si sciolgono per poi ricomporsi, magari in maniera diversa, nel prossimo autunno, per riaffrontare gli stessi problemi, lasciati insoluti a causa della carenza strutturale tradizionalista, incapace di adeguarsi alla nuova concezione che dovrebbe avere la scuola. Scuola tradizionalista, dunque, incapace di riformarsi, che ricalca pedissequamente il modello nozionistico della scuola dell'obbligo, fatta di bocciature, di classi, di autoritarismo e paternalismo; i suoi programmi sono gli stessi, i suoi libri di testo non si discostano dai soliti libri senza contenuto pedagogico valido, le attrezzature sono carenti sotto l'aspetto funzionale, gli insegnanti sono in possesso di attestati di frequenza presso istituti accademici del tutto inadeguati a fornire loro conoscenze scientifiche didattiche realmente utilizzabili; non parliamo dei direttori didattici cui non è chiesta neppure una specializzazione.

Questa è la scuola speciale esistente.

Questo quadro messo giù in sintesi meriterebbe un discorso più approfondito, ma non è cosa tanto facile addentrarsi senza suscitare delle alzate di scudo da parte di certe componenti e da parte di una società che ha sempre respinto e respinge tuttora questo discorso sul ricupero dei sub-normali, rifiutando che questi siano parte dello stesso tessuto e non estranei ad esso; perché esso lo ha prodotto e quindi ogni rigetto è frutto di falsa coscienza e di una concezione mo-

gnanti, - si sciolgono per poi ricomporsi, magari in maniera diversa, nel prossimo autunno, per riaffrontare gli stessi problemi, lasciati insoluti a causa della carenza strutturale tradizionalista, incapace di adeguarsi alla nuova concezione che dovrebbe avere la scuola. Scuola tradizionalista, dunque, incapace di riformarsi, che ricalca pedissequamente il modello nozionistico della scuola dell'obbligo, fatta di bocciature, di classi, di autoritarismo e paternalismo; i suoi programmi sono gli stessi, i suoi libri di testo non si discostano dai soliti libri senza contenuto pedagogico valido, le attrezzature sono carenti sotto l'aspetto funzionale, gli insegnanti sono in possesso di attestati di frequenza presso istituti accademici del tutto inadeguati a fornire loro conoscenze scientifiche didattiche realmente utilizzabili; non parliamo dei direttori didattici cui non è chiesta neppure una specializzazione.

Questa è la scuola speciale esistente.

Questo quadro messo giù in sintesi meriterebbe un discorso più approfondito, ma non è cosa tanto facile addentrarsi senza suscitare delle alzate di scudo da parte di certe componenti e da parte di una società che ha sempre respinto e respinge tuttora questo discorso sul ricupero dei sub-normali, rifiutando che questi siano parte dello stesso tessuto e non estranei ad esso; perché esso lo ha prodotto e quindi ogni rigetto è frutto di falsa coscienza e di una concezione mo-

Carenze strutturali ed educative sono il frutto del disinteresse della società. Un primo intervento di un genitore su un problema tanto serio è che per troppo tempo è stato trascurato.

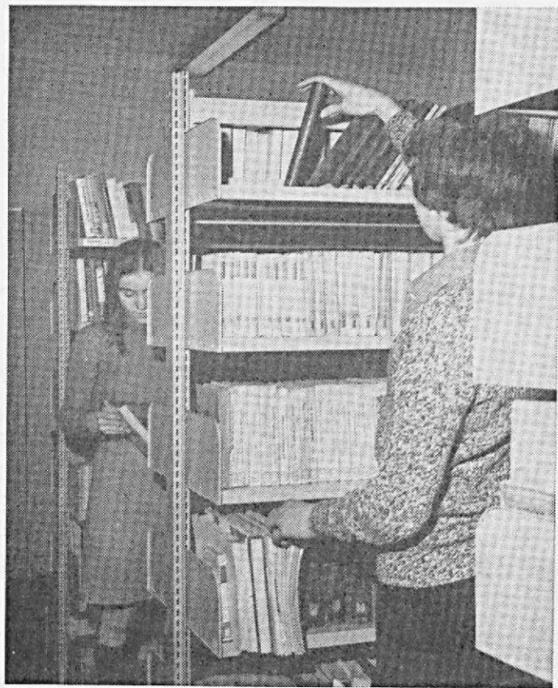
realistica di classe.

Si, perché sono i figli dei poveri che hanno subito e subiscono questa impostazione. Infatti anche se la natura riserva a tutti senza distinzione di classe questa realtà, la società ha disposto per i figli dei ricchi istituti e possibilità di ricovero degni, e non baracconi, aperti alla visita di pietosi, come viene riservato ai figli dei meno abbienti.

A questo punto il discorso dovrebbe essere allargato e sviscerato in tutta la sua complessità, andare a vedere e sentire quali sono i pareri degli studiosi che, anche se in contrasto nei metodi, mettono a nudo la gravità delle carenze per quanto riguarda la disponibilità per il ricupero del sub-normale. Non è certo con uno scritto di un genitore che si improvvisa una pedagogia sul sub-normale, ma sono convinto che quando la società - uomini di governo a qualsiasi livello, studiosi, letterati, operai, tutti - avranno preso coscienza e si renderanno disponibili alla soluzione del problema renderanno giustizia a questa vasta parte di cittadini finora ignorati e di questo ne godrà certamente tutta la società.

PEPPINO MERONI

La Biblioteca Civica



Un rapido confronto dei mesi "scolastici", mostra che la biblioteca è stata frequentata quest'anno in proporzioni assai più ampie di quelle previste - Le attività culturali degli ultimi mesi - Arriva l'estate e la biblioteca offre anche in questo periodo molte possibilità culturali per chi resta in città

Gli ultimi mesi sono stati per la Biblioteca un periodo di attività particolarmente intensa. Gli studenti, avvicinandosi gli esami o comunque la chiusura dell'attività scolastica, hanno affollato la sala di consultazione nell'intento di concludere con un esito positivo il lavoro di un

anno.

I gruppi che perseguono fini culturali in senso più vasto hanno puntato sul periodo primaverile per concretizzare i loro sforzi, dando vita a numerose riunioni, incontri, dibattiti.

Parecchie di queste manifestazioni hanno visto la parte-

LE ATTIVITA', I LIBRI E L'ESTATE

cipazione di un numero non indifferente di persone: ciò conferma la validità della concezione che non fa terminare il processo di acquisizione culturale una volta compiuto il ciclo scolastico e che non vede nel libro l'unico strumento capace di fornire stimoli culturali.

Al contrario si fa sempre più strada, anche a Brugherio la convinzione che la cultura abbraccia ambiti assai vasti e che il patrimonio acquisito nella scuola viene adeguatamente valorizzato quando diventa preme per una partecipazione consapevole alla vita civile della comunità in cui si è inseriti.

A questo proposito va ricordato il successo ottenuto dalla mostra sull'inquinamento dell'aprile scorso. Per la verità è sembrato che questo tema stia più a cuore ai giovani che agli adulti. Infatti i ragazzi delle scuole elementari e medie hanno mostrato una maggior sensibilità sul grave problema dell'inquinamento, di quanta ne hanno mostrato gli adulti.

Particolarmente lodevole l'iniziativa di una sezione di terza media che col disegno e la pittura ha saputo bene interpretare il disagio della società a causa dell'inquinamento.

Altri temi sono stati sollevati e dibattuti in seguito all'attività del Comitato Antifascista, del Comitato Genitori e del gruppo Antimperialista.

Una mostra di pittura avente come tema la montagna e i suoi molteplici aspetti è stata curata dal C.A.I.

Tutta questa serie di iniziative ha permesso di raggiungere nel mese di aprile la cifra di

quasi quattromila persone in Biblioteca.

Anche ora però la Biblioteca non smobilita.

È il caso di dire che la Biblioteca non va in vacanza. Infatti ad eccezione della seconda e terza settimana d'agosto la Biblioteca continuerà ad essere aperta per i lettori. Oltre ai libri però c'è un'altra possibilità per coloro (soprattutto gli studenti) che vorranno impiegare utilmente le vacanze. Come abbiamo già riferito in un altro numero del notiziario la Biblioteca dispone di un corso di lingua francese, inglese e tedesca.



Storia di Brugherio

SECONDA PUNTATA

Una testimonianza di questi esiliati resta fra l'altro in una lite riguardante il possesso del castello di Ottavo nell'anno 1278, detta appunto «De male ardorum», degli esiliati dalla patria.

Il castello di Ottavo, oggetto della lite, così detto perché posto all'ottavo miglio da Milano, fu uno dei primi castelli del territorio di Brugherio, già esisteva infatti nell'842, e fu il nucleo di un piccolo borgo di cui oggi non resta traccia.

Quel che ne resta oggi è la cascina Occhiate costruita sui ruderi dell'antico castello.

Nonostante la definitiva cessazione delle ostilità fra Torriani e Visconti gli abitanti di Brugherio come tutti gli altri paesi, continuarono a essere coinvolti nelle guerre che i loro signori, ora i Visconti, decidevano di intraprendere.

Nel secolo successivo la guerra fu rivolta più volte contro Monza; l'assedio che i Visconti strinsero intorno alla roccaforte monzese fu tanto largo da comprendere Vimercate e Desio, e, presumibilmente anche Brugherio, finché Monza cadde, nel 1413.

E a questo secolo che risale la prima infeudazione di Brugherio, per quanto ci è documentato, concessa nel 1475 da Gian Galeazzo Sforza su tutta la pieve di Vimercate, ivi compreso «de Brugario cum Sancto Ambrosio» «de Baraglia», «de Dorderio».

Il fondo è assegnato alla famiglia dei Borella. Il processo di infeudazione sottraeva i borghi all'autorità centrale, per sottoporli a quella di una famiglia, che tuttavia a volte costituiva una autorità più esosa e arbitraria di qualsiasi governo centrale.

Nella stragrande maggioranza dei casi infatti in tutto il ducato di Milano ogni località faceva sforzi per sottrarsi al processo di infeudazione, anche con gravi sacrifici finanziari, pagando essa stessa il peso del riscatto.

Tuttavia non risulta che Brugherio abbia mai chiesto alcun riscatto.

Durante il '600 la proprietà terriera venne duramente colpita dal fisco, e risentì duramente delle vicende militari: transiti, devastazioni, requisizioni forzate, alloggiamenti.

Furono travolti i piccoli e i medi proprietari, i coltivatori diretti, i mezzadri e i coloni, mentre la grande proprietà nobiliare e ecclesiastica rimaneva intatta: i grandi proprietari non erano soggetti all'obbligo di dare alloggio alle truppe nelle loro dimore di campagna, e se, fortuitamente, si verificavano incendi o devastazioni di raccolti dovuti a militari di passaggio, chiedevano e ottenevano indennizzi da parte del governo.

Fra le persone agiate agli inizi del 17° secolo non mancava il clero: in tutto il ducato possedeva un quarto della terra e la piccola proprietà ecclesiastica era sparsa in tutti i centri dove esistevano quasi sempre benefici di cappellanie e oratori.

Parroci e basso clero nelle campagne avevano assicurata la sussistenza da «congrue»: fondi per lo più originati da lasciti dei feudatari, che in tal modo riuscivano a subordinare a sé economicamente il clero: a Brugherio ad es. diversi feudatari lasciarono cospicui lasciti alla parrocchia di S. Bartolomeo, fondata nel 1578.

Vittime dell'organizzazione economica del tempo furono essenzialmente contadini e piccoli proprietari: a causa della recrudescenza dei vincoli feudali perdono la proprietà, a causa delle razze e delle carestie perdono il bestiame, l'allevamento del quale si contrae anche per la mancanza di approvvigionamento foraggero. Infatti in seguito a una progressiva contrazione demografica, le superfici coltivate si riducono sempre più per mancanza di mano d'opera.

Nell'anno 1606 Brugherio contava 20 capifamiglia e Cassina Baraggia 7, per un totale all'incirca di 166 persone, Milano all'incirca 140.000 abitanti.

Un brano di Maria Romana De Gasperi

GRANDI COSE E MESCHINITA'

La misura della materia sulla quale viviamo, la misura della sostanza di cui siamo composti si rivelano dall'universo così piccola cosa da farci meditare a fondo. La sproporzione tra la materia e lo spirito che ci dà vita, è più chiaramente visibile quando ci si allontana dalla terra e si può acquistare coscienza di quanta volontà e di quante doti dell'animo debba essere dotato l'uomo, o il gruppo di uomini, che possono ideare e portare a termine il sogno di entrare nell'universo.

Eppure questo spirito così ricco, così immensamente capace di eroismo, pieno di sete e di curiosità, tanto sicuro di avere il diritto di possedere anche altri mondi, tanto forte da sopportare di uscire dalla sua casa per entrare in cieli non suoi, quando dimentica di guardare se stesso passando per le dimensioni di tutto il creato, si spoglia di ogni sua bellezza.

E questa sproporzione tra le grandi cose che sappiamo osare le meschinità di cui siamo capaci nella vita di ogni giorno, nella vita privata e in quella pubblica; è questa lacerazione tra le grandiose immagini del nostro futuro, registrate e proposte dall'istinto e dalla fantasia creatrice e l'inconfessabile egoismo che invece lega le mani e toglie la parola che ci colpiscono rivelandoci la nostra misura.

L'uomo si uccide ogni giorno e ogni notte come il primo selvaggio. Continua a inventare nuove macchine per distruggersi con maggiore rapidità; le vende, le regala a chi non ne ha, insegna ad usarle, paga chi le inventa e chi le costruisce, chi le perfeziona.

La stessa cosa facciamo in altri campi del vivere che chiamiamo civile: passiamo mesi ed anni davanti ai tavoli della pace e della guerra senza comprenderci. E chi cede è un vinto. Parlamentare e discutere sono una prova di forza perché l'animo umano è ancora troppo immaturo per costruire la sua storia.

Abbiamo avuto degli spiriti illuminati nell'arte, nelle scienze matematiche, nella poesia, nella filosofia e nella politica, ci siamo illusi di essere civili, ma la realtà è che incominciamo appena a capire quanto siamo ancora lontani dalla vera pienezza dell'uomo. Questo ci avvilisce, ci rende ostili alle vie nuove, ci fa temere chi è più intraprendente e ci fa dimenticare che ogni esperimento, anche negativo, segna sempre un

passo avanti per l'umanità.

E ogni giorno rinasce in noi la tentazione di restare indietro, nelle posizioni acquisite, senza partecipare all'avventura umana che si va costruendo ora per ora sotto i nostri occhi. Crediamo così di avere diritto alla nostra piccola tranquillità, mentre non c'è diritto alla pace se non sarà di tutti. Come di tutti è la violenza, la sconfitta, il dolore, così sempre più chiaro si fa in noi il principio che ogni atto umano si ridistribuisce come la pioggia su tutti nei in misura uguale.

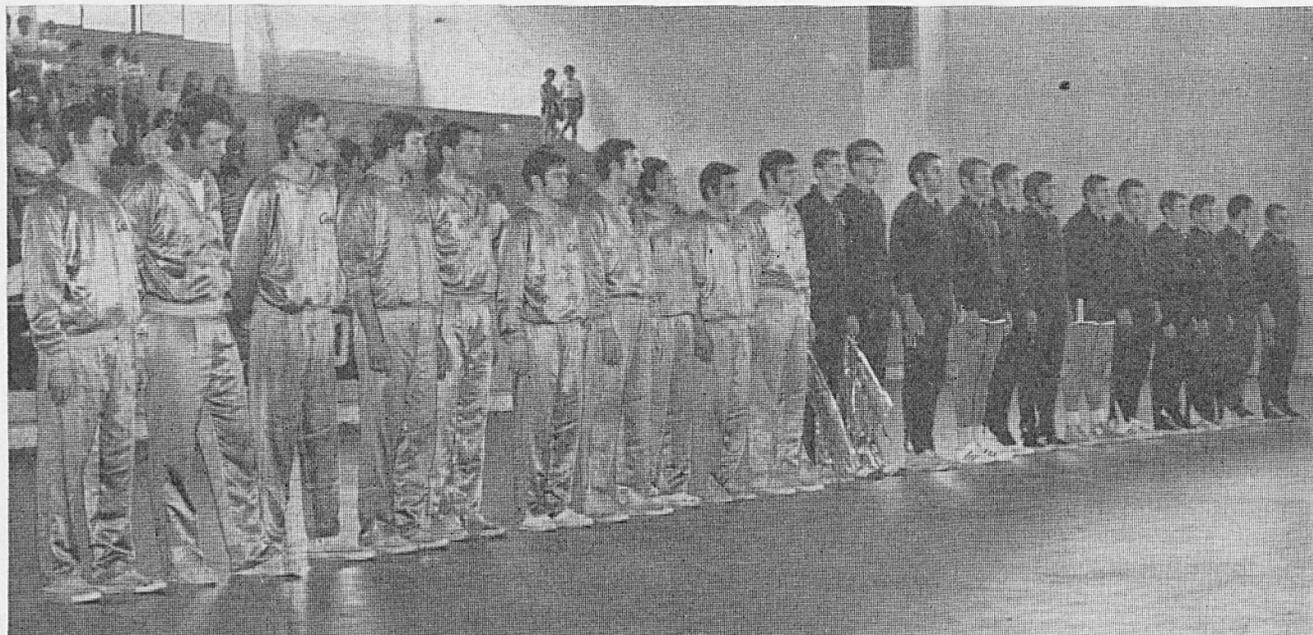
Allora partecipiamo a questa realtà che si rinnova, che deve essere dinamica, trasformabile e viva, fatta a misura dell'uomo moderno. Dedichiamole un po' di passione e di tempo.

(da «Europa» n. 11 - apr. 1970)

Chiamate Brugherio 778341

- Se volete sapere se in biblioteca c'è il libro che cercate...
- Se desiderate essere informati sulle attività culturali alla biblioteca...
- Se volete richiedere un prolungamento del prestito del libro che state leggendo...
- Se intendete prenotare la sala di audizione per ascoltare dischi...
- Se volete iscrivervi alle attività dei gruppi di studio...

Oggi è facile,
oggi è ancora più facile utilizzare la biblioteca
Con il servizio telefonico la biblioteca è maggiormente vostra



SPARTA PRAGA CANDY BRUGHERIO

92 - 75

INCONTRO INTERNAZIONALE DI BASKET

L'Amministrazione Comunale di Brugherio in collaborazione con la direzione del Centro Sportivo «Paolo VI» ha organizzato un incontro di pallacanestro fra le squadre Sparta-Praga e Candy-Brugherio.

L'incontro avvenuto sabato 19 giugno alle ore 17,30 presso il Palazzetto dello Sport «Paolo VI», se pur organizzato nel breve lasso di tempo di 3 giorni ha riportato un buon successo, sia a livello tecnico sia come partecipazione di pubblico.

Purtroppo, per gli impegni precedentemente assunti dalle squadre, dello Sparta in tournée in diverse Città italiane e dal gruppo sportivo Candy, impegnate in partite precedentemente concordate, non è stato possibile dare maggiore pubblicità alla manifestazione e nemmeno far disputare l'incontro in ore serali per una maggiore partecipazione di spettatori.

Però, malgrado le difficoltà presentatisi agli organizzatori, la manifestazione ha riscosso il favore degli sportivi convenuti.

L'incontro è stato preceduto da un omaggio floreale da parte di due bambine ai capitani delle squadre, dagli inni nazionali cecoslovacco ed italiano accolti da uno scrosciante applauso dagli spettatori levatisi in piedi. Sulle tribune erano il Sindaco Cav. Giltri, il Comandante la Stazione Carabinieri Maresciallo Armanasco, gli assessori, consiglieri comunali, rappresentanti del Consiglio di Amministrazione del Palazzetto dello Sport.

Gli appassionati incoraggiamenti del pubblico alle due squadre, da parte degli spettatori hanno sottolineato l'alto livello di gioco sviluppato dalle squadre.

Dopo alterne vicende, l'incontro è stato vinto dallo Sparta-Praga con il punteggio di 92 a 75.

Terminato l'incontro le squadre sono state invitate nella sala consiliare del Municipio per un ricevimento predisposto in loro onore.

Tra gli applausi dei convenuti

prende la parola il Sindaco pronunciando il seguente discorso:

Signori,

più ancora che lieta, Brugherio è estremamente onorata di accogliere, grazie all'opportunità offertaci da una manifestazione sportiva, Voi che siete i rappresentanti di un popolo che tutti noi italiani sentiamo molto vicino e per il quale nutriamo un sincero affetto, che difficilmente - noi latini bizzarri ed estrosi - riscontriamo nei sentimenti che intercorrono con altre genti, anche se appartenenti a razze forse a noi più vicine.

Ad unirvi in modo così consistente, forse sono le antiche vicissitudini storiche che vedono simili dominazioni subire ed uguali aneliti di libertà.

Forse anche è una comune, seppur diversa, antica missione di civiltà; ma forse, infine, può essere solo una forte corrente di simpatia che, se si dovesse analizzare, non mostrerebbe delle concrete motivazioni in quanto, come succede per tutti i sentimenti, nasce spontanea e si sviluppa con grande facilità.

Per questi motivi, che in me sono presenti e forti, mai un mio benvenuto fu più sincero e spontaneo di quello che questa sera rivolgo a Voi.

Purtroppo la Vostra presenza a Brugherio è necessariamente fugace e certo non vi sarà facile cogliere in noi quello spirito di concretezza, di pratico realismo e di operosità che è peculiare di noi milanesi che abbiamo l'ambizione di rappresentare, in Italia, l'élite del lavoro e la spinta prima all'avanzamento sociale di tutta la nazione.

Brugherio è un classico esempio della cittadina dell'hinterland di Milano, ove il lavoro e l'attività industriale si affermano facilmente e si sviluppano quasi per forza naturale.

Certo non possiamo onestamente dire che sia anche bella, come città, ed al riguardo si deve considerare che la sua età supera di poco i cento anni, e



Scambio di omaggi fra il Sindaco Cav. Giltri ed il Presidente dello Sparta.

quanto travagliati anche, questi cento anni!

Io non ho ancora avuto la gioia di visitare Praga; ma dalla descrizione di chi l'ha vista, da quanto mostrato nei vari servizi televisivi e cinematografici ed ancor più dalla fama che la circonda nel mondo, devo concludere che si tratta di una meravigliosa città, della tanto celebrata città d'oro come tutti la chiamano. E, per questo invidiamo Voi che avete la ventura di abitarvi, in quanto il bello è una ricchezza, e l'averlo intorno rende migliore la vita.

Ed a Praga esiste e prospera, in modo giovanilmente brillante, la vecchia, la grande Società Sparta che, come con tanto orgoglio mi ha sempre confermato il Vostro e nostro caro Baumruk, cura e pratica decine di sports con varie migliaia di aderenti. Dunque un'associazione veramente importante e seria, della qual cosa mi complimento vivissimamente con tutti Voi.

Penso che nessun italiano, che minimamente abbia dimestichezza con lo sport, ignori l'esistenza dello Sparta e questo dimostra ulteriormente la sua importanza ed il valore delle Vostre affermazioni internazionali.

Vi ringrazio quindi caldamente per avere aderito all'invito di disputare un incontro di basket nella nostra città contro la nostra squadra locale che tutti gli sportivi brugheresi seguono con tanta passione.

E se questa Candy - anche a Vostro giudizio - mostra di saper giocare a pallacanestro, naturalmente nell'ambito della sua categoria, vuol dire anche che la scuola dello Sparta è valida in quanto ad allenare i nostri giovani è un Vostro ex giocatore, il bravissimo Baumruk che tanto degnamente Vi rappresenta e che, in ogni occasione, dimostra verso la Sua Società d'origine un attaccamento fortissimo.

Al Sig. Baumruk vanno anche i ringraziamenti miei e di tutta l'Amministrazione Comunale per l'opera svolta nell'organizzazione dell'incontro di poco fa.

Signori dirigenti e giocatori, fra poco lascerete Brugherio e fra non molto l'Italia, per ri-

tornare nella Vostra Praga. Spero che di tutti noi serberete un simpatico ricordo. E certo che noi Vi seguiremo sempre con tanto affetto e simpatia.

E tutte le volte che ci capiterà, e sono tante, di ascoltare la musica del Vostro grande Smetana, allorché così mirabilmente descrive nel suo Poema Sinfonico «La mia Patria» il fluire or placido ed ora epico della Moldava, noi alla commozione che sempre ci procura questa musica aggiungeremo il piacere di sapere, che sulle rive di questo fiume, vivono ed operano dei nostri amici.

In risposta al Sindaco prendeva la parola il presidente dello Sparta per ringraziare il Sindaco stesso, l'Amministrazione Comunale e le Autorità intervenute, per la premurosa e cordiale ospitalità offerta. Affermava che il diverso sistema po-

litico e sociale non impedisce al popolo cecoslovacco di sentirsi legato fraternamente all'Italia. Elogiava lo spirito agonistico e leale dimostrato nell'incontro dalle squadre ed affermava che le dispute internazionali devono essere solo combattute nel campo dello sport, condannando le guerre ed auspicava una sempre maggiore convivenza pacifica fra i popoli.

Il Sig. Baumruk che fungeva da interprete chiudeva con brevi parole di circostanza la manifestazione e si dava inizio allo scambio di doni tra i dirigenti dello Sparta ed il Sindaco, ed alla consegna di una medaglia ricordo ai giocatori offerta dall'Amministrazione Comunale.

Un brindisi fra i convenuti auspicava lo scampio di manifestazioni sportive e le migliori fortune delle squadre.

GARA DI CACCIA PRATICA

Le «ferme» degli inglesi sono state il pezzo forte di una splendida giornata sportiva

Il giorno 13-6-1971 in una splendida giornata di sole, dopo tanti giorni di pioggia, che hanno messo in forse la buona riuscita, si è svolta a Brugherio, in località «Cascina Modesta», su terreno messo gentilmente a disposizione dal Sig. Ticozzi Antonio, la 2ª Gara di caccia pratica. La manifestazione è stata organizzata dalla locale Sezione Cacciatori con il patrocinio della F.I.D.C. e del Comune di Brugherio.

Alla riuscita manifestazione sono intervenuti: il cav. Ettore Giltri, Sindaco di Brugherio, l'Assessore allo Sport, Sig. Lista, il capo dei vigili, Sig. Russo e il Dott. Visini in qualità di medico di gara e di appassionato.

Folto il numero dei cani iscritti alla competizione, e quasi tutti a buon livello qualitativo, né da meno sono stati i conduttori. Sembrava agli occhi degli osservatori che un invisibile filo tenesse uniti l'uomo e il suo fedele ausiliare.

Gli appassionati, intervenuti numerosi, hanno applaudito a scena aperta alcune inimitabili «ferme» degli inglesi, veri attori di squisita sensibilità, in un palcoscenico naturale.

Anche i continentali non sono stati affatto inferiori in bravura. Tutto sommato una bella festa, a testimonianza che la caccia non è solo, come si vuol



Premiazione vincitori Sigg. Pastori e Germini.

far credere una manifestazione di crudeltà organizzata, ma può raggiungere notevoli livelli artistici.

La classifica nelle due categorie è stata la seguente:

- Inglese
- 1° PASTORI Ambrogio
 - 2° ROSSI Domenico
 - 3° RICCARDI Giorgio

- Continentali
- 1° GERMINI Roberto
 - 2° SOIOLA Antonio
 - 3° GHEZZI Pietro

Un ringraziamento al Signor

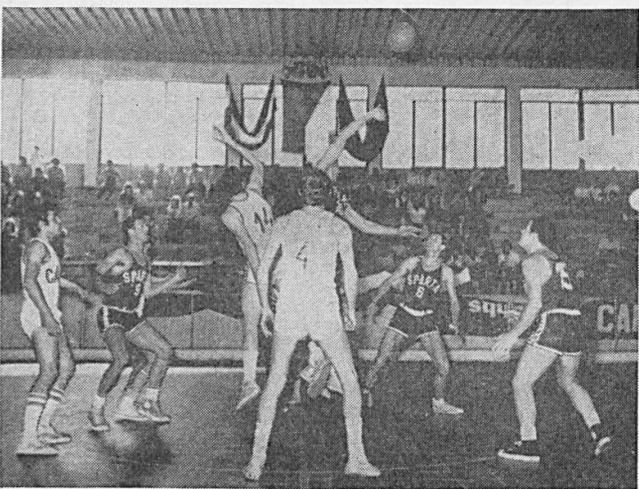
Sindaco, che con il suo personale interessamento ha contribuito alla realizzazione della gara.

Particolarmente bravi sono stati i giudici di gara, che, imperturbati hanno giudicato, imparzialmente, 32 cani durante l'intero giorno sotto un sole cocente.

Infine un ringraziamento a tutti gli intervenuti, e al bravo Valentino, per l'ottimo rinfresco a fine gara.

A tutti un augurale «In bocca al lupo».

Una fase dell'incontro.



DALLA SECONDA PAGINA - IMPOSTA DI FAMIGLIA

COGNOME E NOME	Reddito attribuito	Imp. netto dedotto	Imposta pura	COGNOME E NOME	Reddito attribuito	Imp. netto dedotto	Imposta pura	COGNOME E NOME	Reddito attribuito	Imp. netto dedotto	Imposta pura
Meroni Giuseppe	2.040.000	1.234.000	48.270	Peroni Giordano	2.020.000	1.402.000	58.340	Rodini Giovanni	1.600.000	1.100.000	40.970
Meroni Luigi	5.000.000	4.500.000	334.260	Persivale Ubaldo	6.000.000	5.500.000	464.640	Roma Rocco	2.300.000	1.750.000	78.860
Meroni Luigi (Via Matteotti)	3.980.000	3.580.000	233.960	Pesenti Angelo	10.000.000	9.500.000	1.157.670	Romero Sergio	4.000.000	3.450.000	221.900
Meroni Sironi Oliva	2.820.000	2.082.000	102.280	Pesenti Gioacchino	3.770.000	2.952.000	174.290	Ronchi Gianfranco	2.620.000	2.120.000	106.540
Migliorino Giuseppe Aldo	7.280.000	5.350.000	446.700	Petrillo Michele	3.000.000	2.400.000	126.030	Ronchi Silvio	3.300.000	2.420.000	129.810
Missaglia Egidio	1.600.000	1.100.000	40.970	Pezzari Mario	3.600.000	1.680.000	74.830	Ronconi Laerte	1.800.000	1.250.000	48.900
Missaglia Paolo	1.200.000	700.000	22.430	Pezzotta Edoardo	4.000.000	3.500.000	225.120	Rosa Carlo	2.150.000	1.400.000	62.510
Missaglia Salvatore	3.500.000	3.050.000	183.290	Pezzotta Maria Teresa	1.500.000	1.150.000	43.550	Rosignoli Antonio	4.000.000	3.400.000	215.100
Moio Antonio	1.200.000	750.000	24.530	Piantoni Cesare	2.470.000	1.772.000	80.970	Rossi Alvaro	6.000.000	5.500.000	464.640
Moio Demetrio	1.300.000	800.000	26.690	Piazza Cereda Luigia	1.800.000	1.350.000	54.500	Rossi Sergio	10.000.000	9.500.000	1.157.670
Molinari Fabrizio	3.200.000	1.140.000	43.170	Piazza Gianni	2.220.000	1.482.000	62.600	Rovagnati Federico Antonio	5.700.000	5.250.000	433.190
Molinari Francesco	6.000.000	5.500.000	464.640	Piazza Giuseppe	3.300.000	900.000	31.210	Rovelli Innocente	2.600.000	2.150.000	108.050
Molteni Felice Luigi	1.200.000	650.000	20.360	Piazza Luigi Paolo	3.700.000	2.920.000	172.400	Ruggeri Emileo	4.000.000	3.500.000	225.120
Mondonico Luigi	3.100.000	810.000	27.300	Piazza Luigi	7.000.000	6.450.000	607.200	Rusmini Silvano	3.400.000	2.740.000	155.850
Monguzzi Onorato	2.350.000	1.610.000	70.790	Piazza Magni Rachele	8.320.000	7.582.000	792.320				
Montesano Umberto	5.100.000	4.550.000	342.780	Piazza Massironi Cleofe	6.260.000	5.600.000	478.600				
Monticelli Ermanno	5.300.000	2.750.000	156.420	Piazza Pietro	4.290.000	3.333.000	210.860				
Montrasio Ugo	2.780.000	2.154.000	108.250	Piazza Salvatore	6.000.000	5.650.000	488.430				
Morimanda Alfonso	3.000.000	620.000	19.190	Piazza Tarcisio	4.500.000	4.050.000	285.280				
Morimanda Antonio	1.200.000	750.000	24.530	Pigni Oreste	4.000.000	3.500.000	225.120				
Moroni Arturo Lucio	3.100.000	2.370.000	124.450	Pilotta Zanellato Severina	720.000	320.000	8.470				
Mosca Teruzzi Rita	1.920.000	1.182.000	45.500	Pirola Antonio	3.500.000	3.150.000	192.630				
Moscotti Paolo	3.330.000	2.662.000	148.540	Pirola Giuseppe	3.500.000	3.100.000	186.300				
Motta Angelo	2.320.000	1.612.000	70.880	Pirola Giuseppe (Via Monza)	3.070.000	2.362.000	124.030				
Motta Giuseppe	2.220.000	1.482.000	62.600	Piva Carlo	2.500.000	2.000.000	96.000				
Muriana Triberio Antonino	2.600.000	2.100.000	103.170	Pizzaballa Massimo	3.500.000	3.100.000	186.300				
Musetti Edoardo	3.000.000	2.500.000	134.100	Pizzamiglio Riccardo	3.000.000	2.450.000	131.420				
Napolitano Gabriele	4.000.000	3.450.000	221.900	Pizzardi Carlo	2.000.000	1.500.000	63.360				
Nardelli Luciano	4.400.000	1.900.000	69.010	Polignone Angelo	2.500.000	1.950.000	92.480				
Nardoza Vincenzo	7.100.000	6.420.000	604.380	Pollastri Ambrogio	6.400.000	5.850.000	517.230				
Nassi Armando Vittorio	1.200.000	800.000	26.690	Pollastri Angelo	3.020.000	2.180.000	109.560				
Nava Ambrogio	1.800.000	1.350.000	54.500	Pollastri Cesarino	3.000.000	2.450.000	131.420				
Nava Cesare	2.220.000	1.510.000	64.650	Pollastri Edmondo	3.000.000	2.550.000	139.540				
Nava Dante	3.700.000	2.570.000	148.990	Pollastri Enrico	4.000.000	3.600.000	235.270				
Nava Giulio	4.550.000	3.880.000	265.580	Pollastri Ernesto Angelo	4.000.000	3.500.000	225.120				
Nava Giuseppe	1.050.000	380.000	10.530	Pollastri Ettore	1.670.000	1.002.000	36.700				
Nava Mario	3.250.000	2.750.000	156.420	Pollastri Luigi	1.600.000	1.150.000	43.550				
Nava Mario Enrico	4.550.000	3.880.000	265.580	Pollastri Paolo	5.000.000	4.500.000	334.260				
Nava Pietro Mario	3.700.000	1.280.000	50.870	Pollastri Paolo Natale	1.500.000	1.050.000	38.450				
Nava Teodoro	3.670.000	3.270.000	203.420	Poma Francesca	1.300.000	160.000	3.840				
Negrini Ermes	4.000.000	3.550.000	232.000	Ponchietti Joseph	6.000.000	5.650.000	488.430				
Negrini Francesco	3.500.000	3.000.000	177.120	Ponzone Biffi Luigia	1.000.000	650.000	20.360				
Negrini Zeno	3.210.000	2.676.000	149.320	Porta Andrea	2.150.000	1.480.000	62.510				
Negroni Antonio Domenico	3.800.000	1.300.000	51.670	Ponzebon Beniamino Antonio	1.740.000	694.000	22.230				
Neri Mario	6.500.000	6.100.000	551.120	Pozzi Celso	1.850.000	1.190.000	45.810				
Nocera Calcedonio	1.600.000	1.000.000	36.000	Pozzi Enrico	2.750.000	2.010.000	98.750				
Nocera Giovanni	1.500.000	1.000.000	36.000	Pozzi Pasquale	3.000.000	2.500.000	134.100				
Nolli Antonio	3.000.000	2.550.000	139.540	Pozzoni Francesco	5.000.000	4.550.000	342.780				
Ocarni Angelo	2.100.000	1.600.000	69.430	Pozzoni Luigi	8.640.000	7.866.000	844.020				
Oggioni Luigi	4.600.000	4.100.000	288.800	Preziosa Donato	5.000.000	4.450.000	330.550				
Oliva Carlo	4.360.000	3.810.000	260.790	Preziosa Giovanni	2.500.000	1.950.000	92.470				
Oriani Arcangelo	7.100.000	6.482.000	610.215	Principato Biagio	2.580.000	1.758.000	80.330				
Oriani Enrico	2.800.000	860.000	29.550	Prizzi Giuliano	14.000.000	13.450.000	1.936.800				
Oriani Fernando	4.060.000	1.350.000	54.500	Prizzi Isaia	10.180.000	9.780.000	1.218.200				
Oriani Italo Mario	2.180.000	1.408.000	58.590	Pugni Renato	3.500.000	2.900.000	168.080				
Oriani Luigi	1.620.000	1.220.000	47.720	Quadri Carlo	5.590.000	4.892.000	384.040				
Oriani Sala Adele	3.380.000	2.672.000	149.100	Quadri Domenico Santo	2.300.000	1.720.000	77.600				
Oriani Tarcisio	4.000.000	3.500.000	225.120	Quadrio Domenico Salvatore	4.840.000	3.930.000	273.060				
Ornaghi Luciano	4.900.000	2.170.000	109.050	Quadrio Francesco	3.000.000	2.450.000	131.420				
Orsi Adolfo	5.500.000	4.670.000	356.750	Quadrio Giovanni	28.000.000	27.500.000	3.960.000				
Owen Gordon Frederick James	6.300.000	4.050.000	285.280	Quadrio Giuseppe	5.000.000	4.600.000	346.550				
Padovan Marino	2.000.000	228.000	5.710	Quadrio Michele	3.890.000	2.375.000	124.720				
Pagani Cesare	10.000.000	9.600.000	1.173.500	Quadrio Paolino	3.000.000	2.450.000	131.420				
Pala Eufisio	2.170.000	1.462.000	61.750	Quagliarello Giovanni	2.200.000	390.000	10.810				
Paleari Attilio	5.060.000	4.560.000	343.530	Quartesan Carlo	3.500.000	3.050.000	183.290				
Paleari Dino	5.060.000	4.510.000	339.760	Quartarone Gaetano	2.450.000	1.710.000	77.150				
Paleari Giuseppe	1.600.000	1.200.000	46.190	Rabbito Angelo	4.650.000	3.980.000	276.530				
Paleari Giuseppe (Via Montello)	5.060.000	4.610.000	352.170	Radaelli Bruno	1.600.000	1.050.000	38.450				
Paleari Marco	5.060.000	4.510.000	339.760	Radaelli Emilio	1.300.000	800.000	26.690				
Paleari Rosa	3.000.000	2.650.000	150.660	Radaelli Guido Luigi	2.250.000	1.590.000	68.990				
Pallini Mario	4.900.000	2.300.000	118.180	Radaelli Luigi	2.000.000	1.600.000	69.430				
Palumbo Francesco	2.420.000	1.648.000	72.460	Radaelli Mario	2.820.000	2.112.000	106.140				
Palumbo Gaspare	5.640.000	7.834.000	840.560	Radaelli Stefano	1.800.000	1.220.000	47.720				
Pandolfi Enrico	2.540.000	1.734.000	78.240	Ragazzi Giancarlo	6.650.000	5.990.000	535.500				
Pandolfi Giacomo	3.400.000	2.950.000	174.170	Ratti Ermanno	12.600.000	11.900.000	1.703.130				
Paoli Renzo	3.500.000	3.050.000	183.290	Ratti Luigi Carlo	3.000.000	2.450.000	131.420				
Paparella Raffaele	2.250.000	1.590.000	68.990	Ravanelli Erminio Alessandro	2.250.000	1.590.000	68.990				
Parma Teruzzi Stella	2.990.000	2.370.000	124.450	Ravasio Elio	1.600.000	1.150.000	43.550				
Parolini Gaudenzio Ettore	3.500.000	3.050.000	183.290	Ravizza Antonio	2.670.000	1.839.000	85.090				
Passoni Achille	6.300.000	4.080.000	287.390	Recalcati Angelo	50.000.000	49.600.000	7.142.400				
Passoni Angelo Agostino	2.340.000	1.602.000	70.440	Radaelli Ambrogio	2.580.000	1.396.000	57.220				
Passoni Carlo	5.620.000	5.170.000	421.500	Radaelli Giuseppe	3.000.000	1.962.000	94.180				
Passoni Davide	8.050.000	7.500.000	776.700	Rege Gians Franco	8.000.000	670.000	21.220				
Passoni Riva Rosa	2.350.000	1.680.000	74.830	Regonesi Roberto	2.500.000	2.000.000	96.000				
Passoni Silvio	8.050.000	7.500.000	776.700	Remelli Vincenzo	2.400.000	1.662.000	74.030				
Pastori Aldo	4.570.000	4.120.000	294.170	Reposi Giuseppe	4.500.000	3.680.000	244.290				
Pastori Luigi	3.000.000	2.550.000	139.540	Resentini Angela	3.000.000	2.600.000	142.270				
Pastori Luigi (Via Sauro)	2.170.000	1.772.000	80.970	Riccardi Luigi	2.320.000	1.532.000	65.590				
Pastori Renato	1.800.000	1.300.000	51.670	Ricciardi Franco	8.640.000	7.834.000	840.160				
Pauli Polidoro Santa	3.000.000	2.550.000	139.540	Rigamonti Beniamino	2.180.000	1.408.000	58.590				
Pennati Alberto	1.850.000	1.110.000	42.040	Rigamonti Mario	1.800.000	1.400.000	57.390				
Pera Benedetto	4.200.000	1.740.000	78.500	Rigillo Bernardo	3.720.000	2.982.000	176.060				
Peraboni Anselmo	2.210.000	1.357.000	55.630	Riva Giulio	8.000.000	7.500.000	776.700				
Peraboni Antonio	2.880.000	2.028.000	99.630	Riva Giuseppe	6.000.000	5.500.000	464.640				
Peraboni Carlo	2.430.000	1.606.000	70.610	Fontana Edoardo	3.220.000	2.482.000	133.130				
Peraboni Claudio	2.320.000	1.582.000	68.650	Riva Mario	2.500.000	1.850.000	85.600				
Peraboni Egidio	4.400.000	3.740.000	252.130	Riva Ugo	1.800.000	1.400.000	57.390				
Peraboni Luigi	1.600.000	1.200.000	46.190	Rivituso Giuseppe	2.400.000	1.480.000	62.510				
Peraboni Radaelli Angela	1.200.000	600.000	18.360	Rocca Giuseppe	2.500.000						

DALLA SETTIMANA PAGINA - IMPOSTA DI FAMIGLIA

COGNOME E NOME	Reddito attribuito	Imp. netto dedotto	Imposta pura	COGNOME E NOME	Reddito attribuito	Imp. netto dedotto	Imposta pura	COGNOME E NOME	Reddito attribuito	Imp. netto dedotto	Imposta pura
Nava Alessandro	4.000.000	1.080.000	40.230	Tasin Luciano	4.300.000	1.950.000	92.480	Villa Alfredo	2.900.000	2.240.000	115.100
Nava Giuseppe	3.350.000	1.610.000	70.790	Tedeschi Aldo	5.000.000	2.250.000	115.610	Villa Andrea	2.880.000	2.056.000	101.000
Nicoli Salvatore	6.000.000	3.640.000	241.640	Temporali Antonio	2.000.000	1.550.000	66.360	Villa Antonio Luigi	2.100.000	1.600.000	69.430
Oriani Adriano	2.000.000	1.550.000	66.360	Terraneo Elio	2.520.000	1.782.000	81.430	Villa Ettore Natale	3.200.000	2.750.000	156.420
Oriani Vittorio	5.000.000	1.950.000	92.480	Teruzzi Alfonso	1.500.000	1.100.000	40.970	Villa Francesco	5.000.000	4.600.000	346.550
Panizzi Giacomo	2.000.000	1.600.000	69.430	Teruzzi Antonio	10.090.000	9.590.000	1.177.270	Villa Giovanni	3.430.000	2.580.000	141.180
Pannati Michele	4.000.000	1.580.000	68.560	Teruzzi Biraghi Savina	2.000.000	1.550.000	66.360	Villa Giovanni (via S. Anna)	1.600.000	1.100.000	40.970
Panzera Giacomo	3.100.000	620.000	19.190	Teruzzi Brambilla Ambrogina	1.500.000	1.100.000	40.970	Villa Giovanni (via Montello)	1.600.000	1.150.000	43.550
Papasidero Rocco	2.000.000	228.000	5.710	Teruzzi Carlo	8.500.000	7.950.000	860.510	Villa Giuseppe	1.740.000	1.340.000	54.090
Pasina Michele	3.620.000	3.220.000	200.370	Teruzzi Carlo (via Dante)	2.520.000	1.812.000	83.840	Villa Luigi	2.600.000	2.100.000	103.170
Pasini Luciano	3.300.000	900.000	31.210	Teruzzi Cavenaghi Paolina	1.800.000	1.450.000	60.340	Villa Ottolina Rosa	3.300.000	2.900.000	168.080
Pastori Francesco	4.100.000	1.230.000	48.120	Teruzzi Ernesto	3.870.000	3.172.000	193.970	Villa Pietro	3.200.000	2.340.000	122.880
Pastori Luigi	5.000.000	4.550.000	342.780	Teruzzi Franco	2.500.000	2.150.000	108.050	Villa Roberto	3.250.000	2.175.000	109.310
Pavan Dario	6.500.000	5.150.000	419.870	Teruzzi Giovanni	1.150.000	600.000	18.360	Villa Scotti Giovanna	2.850.000	2.500.000	134.100
Peraboni Andreoni Virginia	2.400.000	1.400.000	57.390	Teruzzi Giovanni	10.090.000	9.590.000	1.177.270	Villa Valcamonica Carola	3.270.000	2.562.000	140.190
Perego Francesco	6.320.000	5.470.000	462.100	Teruzzi Giuseppe	6.000.000	4.000.000	277.920	Vimercati Antonio	12.000.000	11.500.000	1.605.630
Perelli Ferdinando	1.800.000	1.450.000	60.340	Teruzzi Giuseppe (via S. D. S.)	3.500.000	3.000.000	177.120	Vimercati Francesco	2.670.000	2.000.000	96.000
Peruzzi Ennio	3.500.000	1.350.000	54.500	Teruzzi Giuseppe (via Voltorno)	1.200.000	650.000	20.360	Vimercati Francesco (via Increa)	10.000.000	9.550.000	1.172.360
Pettinato Carmelo	4.200.000	1.740.000	78.500	Teruzzi Luigi	4.620.000	4.170.000	297.740	Vimercati Giovanni	10.000.000	9.450.000	1.151.580
Piccione Pietro	4.000.000	1.710.000	77.150	Teruzzi Luigi (via L. Teruzzi, 27)	2.000.000	1.550.000	66.360	Vimercati Verga Bambina	2.480.000	1.708.000	77.060
Piseri Giuseppe	2.000.000	1.600.000	69.420	Teruzzi Luigi (via S. Anna)	4.920.000	4.370.000	320.410	Vinciguerra Dino	1.300.000	800.000	26.690
Pizzochero Ivo	4.680.000	1.790.000	81.790	Teruzzi Luigi Marcello	4.000.000	3.500.000	225.120	Viscardi Luigi Battista	7.160.000	5.960.000	532.820
Pozzetti Vittorio	1.700.000	370.000	10.100	Teruzzi Mario	1.000.000	500.000	14.580	Viscardi Luigi	3.000.000	2.350.000	123.400
Pozzi Enrico	5.000.000	4.600.000	346.540	Teruzzi Salvatore	4.580.000	4.000.000	277.920	Visini Giancarlo	12.000.000	11.500.000	1.605.630
Pozzi Renato	5.400.000	4.080.000	287.390	Testa Giacomo	3.220.000	2.820.000	163.450	Visini Matteo Leone	3.500.000	3.100.000	186.300
Pupeschi Lorenzo	3.000.000	1.000.000	36.000	Thockelt Federico	6.300.000	5.800.000	507.100	Visini Pietro	4.430.000	3.980.000	276.530
Pusateri Liborio	3.600.000	1.160.000	44.650	Ticozzi Antonio	5.600.000	4.900.000	384.670	Vismara Luigi	2.000.000	1.550.000	66.360
Quadrio Giuseppe	2.000.000	1.500.000	63.360	Ticozzi Palladini Maria	3.000.000	2.600.000	142.270	Vitali Angelo	5.000.000	4.600.000	346.550
Quadri Mario	3.800.000	1.090.000	40.600	Ticozzi Paolo	2.300.000	1.640.000	72.100	Voltoini Almiri	8.540.000	7.510.000	784.790
Radaelli Giancarlo	2.600.000	480.000	14.000	Ticozzi Virginio	3.050.000	2.600.000	142.270	Vulpetti Guido	6.400.000	3.230.000	200.930
Radice Ugo	3.000.000	2.380.000	124.980	Tinelli Giuliano	2.450.000	1.710.000	77.150	Zaccherini Giovanni	3.000.000	2.550.000	139.540
Ravasi Angelo	5.550.000	4.880.000	383.100	Tirafili Eros	8.000.000	7.650.000	806.540	Zago Zeffirino	5.000.000	4.450.000	330.550
Regondi Patrizio	3.000.000	1.000.000	36.000	Todisco Tommaso	3.050.000	3.050.000	183.290	Zanchi Cesare Maria	3.000.000	740.000	24.200
Reentsch Wolfgang Willi	3.800.000	1.300.000	51.670	Tonesi Fulvio	20.000.000	19.650.000	2.829.600	Zanella Mario	39.000.000	38.500.000	5.544.000
Ribauda Benedetto	1.920.000	1.034.000	37.870	Tonon Mario	3.700.000	2.700.000	150.660	Zanibelli Giovanni	6.800.000	6.250.000	576.520
Ribolini Angelo	2.630.000	1.908.000	90.420	Toschi Paolo	4.000.000	2.000.000	96.000	Zanobbi Cesare	5.500.000	5.100.000	410.770
Richelli Angelo	6.500.000	4.600.000	346.540	Tragella Alfredo	10.000.000	9.500.000	1.157.670	Zardoni Dante	1.800.000	1.220.000	47.730
Rigamonti Eugenio	4.000.000	1.680.000	74.830	Tremolada Bruno	2.000.000	1.550.000	66.360	Zardoni Luigi	1.600.000	1.100.000	40.970
Rodeschini Guido Camillo	3.140.000	2.334.000	122.560	Tremolada Felice	2.000.000	1.600.000	69.430	Zermini Gian Carlo	4.400.000	2.320.000	121.830
Rossi Carlo	4.800.000	2.690.000	150.100	Tremolada Mario	2.180.000	1.730.000	78.060	Ziglioli Vincenzo	1.200.000	750.000	24.530
Rossi Taglioretti Irma	6.000.000	3.780.000	254.830	Trivigno Giovanni Battista	3.000.000	3.000.000	183.290	Ziliani Alberto	5.700.000	3.090.000	185.700
Sacco Rosario	2.600.000	1.680.000	74.830	Trivigno Giovanni	4.000.000	3.500.000	225.120	Zimmer Walter	3.000.000	1.050.000	38.450
Sala Alberto Ezio	6.000.000	5.550.000	474.320	Trinca Talalin Romano	3.000.000	2.500.000	134.100	Zorzi Giuseppe	1.600.000	1.100.000	40.970
Sala Aquilino Giovanni	2.000.000	1.550.000	66.360	Trivigno Giovanni Battista	3.000.000	2.500.000	134.100	Zurlini Paolo	9.300.000	7.550.000	788.970
Sala Emilio	6.800.000	6.350.000	591.770	Tullii Giorgio	5.000.000	4.500.000	334.260	Sangalli Luigi	5.100.000	2.560.000	140.080
Sala Franco	3.000.000	740.000	24.200	Ubezio Emilio	4.680.000	3.908.000	271.530	Donzello Giuseppe	2.600.000	1.360.000	13.020
Sala Gianfranco	2.550.000	2.000.000	96.000	Vailati Sergio	1.600.000	1.250.000	48.900	Calderara Enrico	4.470.000	3.614.000	239.910
Sala Giovanni	3.850.000	3.110.000	190.180	Valcamonica Stefano	2.370.000	1.672.000	74.480	Paleari Umberto (c.f. Paleari			
Sala Guido	2.550.000	1.880.000	88.070	Walchhutter Ulrich Harald	30.000.000	29.500.000	4.248.000	Rolla Enrichetta)	2.300.000	439.000	12.485
Sala Magno	1.720.000	1.220.000	47.730	Wild Ottavio	5.000.000	4.400.000	322.610	Sardi Giulio	4.680.000	3.908.000	271.530
Sala Mario	2.360.000	1.466.000	61.920	Valente Antonio	1.200.000	850.000	28.930	Gadda Ernesto	3.300.000	830.000	28.250
Sala Ortensia	2.500.000	2.100.000	103.170	Valsecchi Claudio	4.300.000	1.840.000	85.140	Chirico Mario	15.600.000	15.200.000	2.188.800
Sala Pepp Felice	3.850.000	2.615.000	145.920	Valsecchi Ermenegildo	2.400.000	2.000.000	96.000	Carcano Alessandro	6.100.000	3.060.000	183.890
Salafia Giovanni Paolo	3.000.000	2.500.000	134.100	Vai Luigi	7.000.000	6.500.000	611.910	Cerioni Giuseppe	2.300.000	650.000	20.360
Salaris Antonio	3.120.000	2.570.000	140.630	Valtulina Fausto	1.920.000	1.420.000	59.100	Valdameri Bruno	1.600.000	1.150.000	43.550
Salvaderi Pavesi Giovanna	4.140.000	3.334.000	210.920	Valzasina Mario	3.000.000	2.400.000	126.030	Passera Lorenzo (c.f. Passera			
Salvi Guerrino Giacomo	2.100.000	1.600.000	69.430	Vannutelli Luigi	4.600.000	2.060.000	101.200	Toricelli Innocenta)	3.000.000	535.000	15.985
Salvioni Filippo	3.960.000	3.460.000	218.690	Vanzo Estevan	4.300.000	3.050.000	183.290	Sperta Angelo	2.000.000	228.000	5.710
Salvoldi Gilio Angelo	3.000.000	2.550.000	139.540	Variati Gianluigi	8.000.000	7.550.000	788.970	Vergani Francesco	Esente		
Sangalli Andrea	3.240.000	2.284.000	116.330	Varisco Angelo	1.600.000	1.100.000	40.970	Ferrarese Adolfo	Esente		
Sangalli Alfonso	3.200.000	2.250.000	115.610	Varisco Enrico	6.000.000	5.500.000	464.640	Caviglia Pietro	3.400.000	900.000	31.210
Sangalli Ambrogina	2.450.000	1.710.000	77.150	Vasconi Ossola Lidia	1.000.000	600.000	18.360	De Grossi Mario (c.f. De Grossi			
Sangalli Cesare	2.300.000	1.720.000	77.600	Venezia Giuseppe	2.200.000	580.000	17.750	Tessari Silvia)	2.300.000	443.000	12.600
Sangalli Emilio	2.860.000	2.008.000	98.650	Venino Carlo	21.440.000	20.634.000	2.971.300	Pellegrini Nino	5.000.000	2.250.000	115.610
Sangalli Erminio	2.325.000	1.585.000	68.780	Venino Piero	12.325.000	11.775.000	1.674.990	Lamperti Luigia (c.f. Lamperti Mario)	3.000.000	641.000	20.080
Sangalli Ersilio	1.600.000	1.100.000	40.970	Vergani Aldo	2.600.000	2.150.000	108.050	Sangalli Carlo	non residente		
Sangalli Ferdinando	12.000.000	11.550.000	1.622.770	Vergani Giuseppe	10.120.000	9.720.000	1.210.720	Brambilla Raffaele	non residente		
Sangalli Giordano Serafino	2.100.000	1.600.000	69.430	Vergani Rolando	2.050.000	1.270.000	50.470	Giacomini Mario	non residente		
Sangalli Giovanna	3.180.000	2.408.000	129.160	Verzenassi Lorenzo Alessandro	4.400.000	2.320.000	121.830	Violini Antonio	non residente		
Sangalli Giovanni Luigi	4.200.000	3.800.000	256.180	Viganò Brambilla Carlotta	2.530.000	1.758.000	80.330	Spinella Domenico	non residente		
Sangalli Lorenzo	1.800.000	1.350.000	54.500								
Sangalli Roberto	4.800.000	4.028.000	283.770								
Sangalli Silvio	1.700.000	1.040.000	38.090								
Sanguineti Roberto	3.280.000	1.070.000	39.850								
Sansoni Luciano	7.500.000	5.300.000	437.310								
Santagostino Franco	12.180.000	11.630.000	1.644.130								
Santamaria Angelo	2.180.000	1.408.000	58.590								
Santamaria Giuseppe	3.520.000	2.812.000	162.980								
Santamaria Renzo Davide	2.600.000	2.150.000	108.050								
Santangelo Ferdinando	3.100.000	2.600.000	142.270								
Santangelo Nicola	2.000.000	1.500.000	63.360								
Santarelli Castelli Giuseppe	1.900.000	510.000	15.055								
Santini Aldo	6.400.000	2.960.000	174.760								
Santini Locatelli Felicità	8.500.000	7.950.000	860.510								
Saoner Rocchetta Giovanna	3.300.000	2.750.000	156.420								
Sardi Ambrogio	3.700.000	1.230.000	48.120								
Sardi Augusto	3.100.000	2.650.000	147.870								
Sardi Claro	10.100.000	8.970.000	1.052.720								
Sardi Claudina	1.860.000	1.510.000	64.650								
Sardi Ferdinando	7.000.000	6.450.000	607.200								
Sardi Gerolamo	7.075.000	1.575.000	68.340								